Nuove Sfide.

Nuovi Obiettivi.

Nuove Scelte.

Il bilancio sociale riassume le azioni che hanno permesso al Comitato di crescere sul territorio in termini di impegno e autorevolezza.
La connessione continua e attenta alle esigenze che ci sono giunte a diversi livelli da parte della Comunità territoriale che gestiamo, ha reso possibile un ampliamento significativo del nostro sguardo sugli aspetti più lontani e fragili.
Un rinnovato impegno in ambito sociale ci ha permesso di aumentare la sensibilità verso una vera inclusione, segno distintivo di una Umanità concreta.
Credere fortemente nelle potenzialità di ciascuno, mettendo in risalto le proprie capacità relazionali, è stato il passaggio più coerente che si potesse fare: la fiducia come strumento per aumentare l'energia del nostro impegno.
Con queste considerazioni, consegniamo a ciascuno di voi un bilancio che non vuole semplicemente essere un resoconto analitico e freddo di ciò che è stato fatto, bensì uno strumento per darci la possibilità di rendere la Nostra presenza, il Nostro impegno, la Nostra passione un segno indelebile nella vita del Nostro Comitato.
Una vita intrecciata a tantissime altre.
La vita per la quale destiniamo quotidianamente il nostro sguardo e il nostro impegno.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Canziani

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato
Comitato di Gallarate
Sede legale: viale XXIV maggio, 24, 21013, Gallarate (VA)
C.F. e P.IVA 03384840124
tel: 0331 798777
Mail: gallarate@cri.it
pec: cl.gallarate@cert.cri.it

Indice

1.	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	pag. 3
2.	Informazioni generali sull'ente	pag. 4
3.	Struttura, governo e amministrazione	pag. 9
4.	Persone che operano nell'ente	pag. 14
5.	Obiettivi e attività	pag. 19
6.	Situazione patrimoniale, economico e finanziaria	pag. 49
7.	Altre informazioni	pag. 53
8.	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	pag. 54

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale 2025 è alla sua sesta edizione ed ha recepito, in continuità con gli anni precedenti, i principi di redazione e i suoi contenuti secondo quanto previsto dai riferimenti normativi D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 112, D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e D.M. 4 Luglio 2019:

- rilevanza: riportiamo solo le informazioni rilevanti affinché i nostri stakeholder possano comprendere l'andamento dell'organizzazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della nostra attività;
- completezza: abbiamo identificato i principali stakeholder che influenzano e sono influenzati dall'attività del nostro ente, fornendo loro tutte le informazioni per consentire di valutare risultati sociali, economici e ambientali;
- trasparenza: il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni è chiaro;
- neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale;
- competenza di periodo: le attività e i risultati sono quelli dell'anno di riferimento;
- comparabilità: l'esposizione adottata rende possibile il confronto temporale con i risultati degli anni passati;
- chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibili anche a chi non è del settore;
- veridicità e verificabilità: sono esplicitate le fonti informative utilizzate;
- attendibilità: i dati sono riportati in maniera oggettiva;
- autonomia delle terze parti: autonomia e indipendenza di giudizio nel trattare specifici aspetti.

Il periodo di rendicontazione coincide con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. I dati economici e finanziari riportati nel presente documento derivano dal Bilancio d'esercizio 2025, redatto secondo la normativa previgente, applicabile in regime transitorio ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Nel bilancio sociale sono state delineate in modo omogeneo, puntuale e completo le attività condotte nel corso dell'anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell'esercizio 2025.

Per facilitare la consultazione al lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle di sintesi ed un linguaggio di grande semplicità.

Alla redazione del Bilancio Sociale hanno contribuito le seguenti funzioni e competenze presenti nell'ente: PRESIDENTE, Direttivo e DELEGATI obiettivo. Il processo di redazione del Bilancio Sociale ha preso avvio con un mandato del Consiglio Direttivo, che prevede la definizione di un indice ragionato del documento, la raccolta e l'elaborazione dei dati da parte degli uffici competenti per materia, la redazione dei testi. Il processo si è concluso con la revisione dei singoli capitoli da parte dei referenti interni dell'ente e l'approvazione del documento nel suo insieme da parte del Consiglio Direttivo e successivamente dall'Assemblea.

La trasparenza come base della relazione di fiducia ha inoltre portato l'ente a dotarsi nel corso del tempo di diversi strumenti di promozione di un'accountability a tutto tondo verso i propri molteplici interlocutori.

2. Informazioni generali sull'ente

Denominazione	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI GALLARATE – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Contesto di riferimento	In quanto Associazione ausiliaria dei pubblici poteri e nel rispetto dei propri Principi, svolge attività di soccorso alle persone in ogni tempo, in ambito sociosanitario, protezione civile, interventi di soccorso internazionale e in ambito della migrazione. Inoltre, e tramite le componenti ausiliarie delle Forze Armate, che sono le Infermiere Volontarie ed il Corpo Militare di Croce Rossa.
Codice fiscale e partita IVA	03384840124
Forma giuridica e qualificazione sottosezione RUNTS	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Indirizzo sede legale	Viale XXIV Maggio, 24 | 21013 Gallarate (VA)
Sedi operative	VIA BELLINI 1 SOMMA LOMBARDO (VA) CAP 21019 VIA MATTEOTTI 9 SUMIRAGO (VA) CAP 21040
Area territoriale di operatività	L'ambito territoriale del Comitato di Gallarate comprende i seguenti comuni: Albizzate – Arsago Seprio – Besnate - Cardano al campo - Casorate Sempione – Cassano Magnago – Cavaria con Premezzo – Ferno – Gallarate – Golasecca – Jerago con Orago – Lonate Pozzolo – Oggiona con Santo Stefano – Samarate – Sesto Calende - Solbiate Arno – Somma Lombardo -– Sumirago – Vergiate – Vizzola Ticino
Data Costituzione	28 marzo 1888
Numero Iscrizione RUNTS	03384840124 – n° repertorio 42803
Numero iscrizione albi regionali o nazionali	Iscrizione all'albo del servizio civile universale per tramite del Comitato Nazionale
Telefono	0331 798777
Sito internet	http://www.crigallarate.it/
Mail	gallarate@cri.it
Eventuale Codice Ateco primario	Codice: 86.99.09 – altre attività varie per la salute umana n.c.a.
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	Rete HELP: comprende l'Associazione City Angels, Acli, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Cooperativa Intrecci, Caritas Gallarate Casa di Francesco e Casa Eurosia, Caritas Mensa del Buon Samaritano, Caritas Gallarate Centro di Ascolto, Serd

2.1 Valori e finalità perseguite

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, e che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.
Il Comitato riconosce come vincolanti i principi del diritto internazionale umanitario, le decisioni degli organi statutari del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (di seguito "Movimento"), in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (di seguito: "Federazione").
La Croce Rossa Italiana rispetta rigorosamente ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento (di seguito: "Principi Fondamentali"), adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa, di seguito riportati:

- Umanità
- Imparzialità
- Neutralità
- Indipendenza
- Volontarietà
- Unità
- Universalità

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, etnia, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace**.**

Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili o militari;

b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;

c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;

d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile; si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna, altresì, con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;

e. operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi; promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;

g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere tra la popolazione gli ideali umanitari e la tutela dei diritti civili;

h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;

i. assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;

j. collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;

k. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;

l. partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

2.2 Attività statutarie

ATTIVITÀ INTERESSE GENERALE (RIFERIMENTO ALL'ART 5 D.LGS. 117/2017)

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.

A norma degli articoli 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con il Comitato per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, nonché affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza ed urgenza, ivi compresi il servizio di primo soccorso, di emergenza-urgenza 118, di trasporto infermi e di trasporto soggetti emodializzati, come indicato in tabella per il Servizio sanitario nazionale.

ENTI IN CONVENZIONE	ATTIVITA' IN CONVENZIONAMENTO
AREU 118 Emergenza Urgenza	n. 03 postazioni attive
AREU 118 Emergenza Urgenza	n. 01 postazione estemporanea attiva

Le pubbliche amministrazioni posso inoltre:

a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di Protezione Civile;

b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;

c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;

d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;

e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;

f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di Protezione Civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;

i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;

j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;

k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;

l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;

m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;

n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;

o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

ATTIVITÀ DIVERSE (DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 117/2017).

A norma degli articoli 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con il Comitato per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, nonché affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza ed urgenza, ivi compresi il servizio di primo soccorso, di emergenza-urgenza 118, di trasporto infermi e di trasporto soggetti emodializzati per il Servizio sanitario nazionale.

ENTI IN CONVENZIONE	ATTIVITA' IN CONVENZIONAMENTO
SEA Malpensa	Assistenza a persone con forte marginalità presso Aeroporto di Malpensa
Comune di Somma Lombardo	Coordinamento unità abitativa per persone senza fissa dimora
Varese Alzheimer	Assistenza a domicilio malati e familiari
Rete HELP: comprende: l'Associazione City Angels, Acli, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Cooperativa Intrecci, Caritas Gallarate Casa di Francesco e Casa Eurosia,	Assistenza persone senza fissa dimora

Caritas Mensa del Buon Samaritano, Caritas Gallarate Centro di Ascolto, Serd	
Comunità psichiatrica “Percorsi” di Varese	Progetto Giano
Comunità minori SoleAmore	Progetto Bufaga
3SG	Progetto La Biga
SG	Ambulanza dei desideri - In collegamento con il progetto LA BIGA per gli ospiti dell’Hospice di Gallarate

Il Comitato svolge attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti territoriali, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati. Nel 2025 sono stati realizzati 92 corsi BLSD presso Aziende e Privati cittadini, 17 corsi di MSP-disostruzione pediatrica per asili e privati cittadini, 4 corsi di Primo Soccorso per studenti e privati cittadini, 2 corsi di Primo Soccorso per aziende. Nella sezione Obiettivi e Attività viene riportato il dettaglio, gli esiti e l’impatto generato sulla comunità.

2.3 Curriculum dell’ente

Il 22 agosto 1864, con la prima Convenzione di Ginevra, nasceva la Croce Rossa, a Gallarate 15 anni dopo già prendevano corpo iniziative per dar vita ad una sezione locale della Croce Rossa Italiana. Queste sono alcune delle tappe che hanno portato alla nascita del Comitato Locale di Gallarate.

- 1879: Il Sindaco Pallavicini firma il primo appello per creare un Sottocomitato della C.R.I. a Gallarate
- 1880: Il Sottocomitato regionale C.R.I. di Milano invita il Sindaco a istituire una sezione locale a Gallarate
- 1883: Il Consiglio Comunale delibera di sottoscrivere 5 azioni per il costo complessivo di 5 lire. Il Segretario Nazionale della C.R.I. Maggiorani telegrafa al Sindaco di Gallarate compiacendosi per l'intenzione di fondare un Sottocomitato C.R.I.
- 1888: Il Sindaco apre la sottoscrizione fra i soci del "Casino del teatro". I fondi vengono raccolti anche in altre associazioni, tra cui i "Reduci della Patrie Battaglie”, i "Militari in congedo", la "Società Operaia”, "Fratellanza e lavoro", il "Circolo Seprio” e la "Società ginnastica", nonché tra gli stessi cittadini. Sempre nello stesso anno il Sindaco chiede anche la partecipazione dei comuni di Samarate, Cardano al Campo, Ferno, Albizzate, Lonate Pozzolo, Crenna, Oggiona, Jerago con Orago.
- Il 12 marzo 1888 Viene indetta l'Assemblea che elegge il primo Presidente del Sottocomitato C.R.I. di Gallarate: Leopoldo Ranchet. Fanno parte del Sottocomitato anche Carlo Bruni, Domenico Oliva, Luigi Agnelli, Paolo Macchi e Camillo Vincenti. Poco dopo il Sottocomitato Regionale C.R.I. apre l'arruolamento del personale di servizio sui treni ospedalieri.
- 28 marzo 1888 Il Sottocomitato Regionale C.R.I. di Milano si congratula per la costituzione del Sottocomitato della C.R.I. di Gallarate.
- Fanno parte del Comitato Locale C.R.I. di Gallarate anche le sedi distaccate di Somma Lombardo e Sumirago, la prima aperta nel 1983 e la seconda nel 1994.

SOMMA LOMBARDO - Nel 1983 si decideva di costituire una postazione con autoambulanza presso l'Ospedale Bellini di Somma Lombardo al fine di ridurre i tempi d'intervento sul territorio. La copertura dei turni di servizio è stata garantita dal Gruppo Volontari del Soccorso di Gallarate fino al 2002, anno in cui il neo costituito Gruppo Volontari del Soccorso di Somma Lombardo cominciava gradualmente la copertura dei turni di servizio in modo autonomo. Attualmente con l'unificazione delle Componenti Volontaristiche Civili della C.R.I. la copertura dei turni di servizio è garantita dai Volontari di Gallarate.

Presso la sede C.R.I. di Somma Lombardo è anche presente il servizio di prestito temporaneo di materiale ortopedico.

SUMIRAGO - 1990 - 1993. Alcuni cittadini del Comune di Sumirago, vicini e attenti alle esigenze dei propri concittadini, valutano la possibilità di stabilire in paese una postazione di ambulanza per ridurre i normali tempi di intervento delle ambulanze più vicine che provengono da Varese o da Gallarate. Si prendono i primi contatti con gli "addetti ai lavori", il gruppo di persone interessate si espande e si decide di contattare la Croce Rossa Italiana che accetta la proposta.

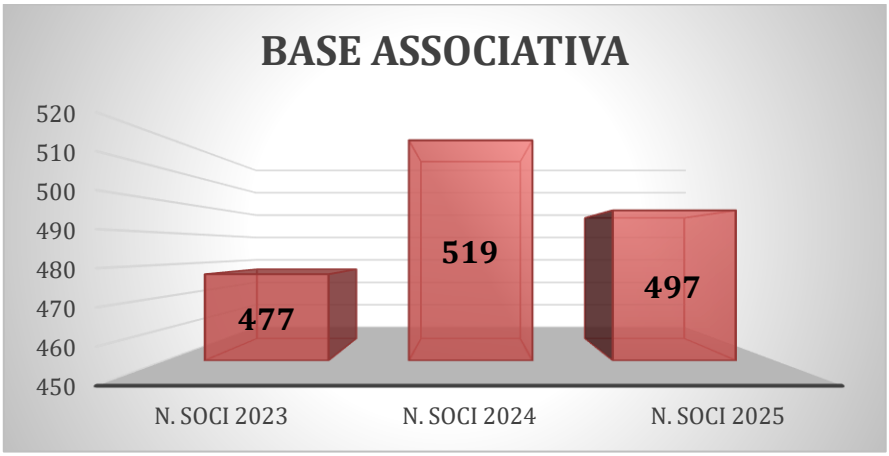
2 Gennaio 1994. L'Ispettorato Provinciale Volontari del Soccorso ufficializza l'avvio sperimentale per un periodo di 6 mesi dei turni TS-SA presso la sede C.R.I. di Sumirago con la collaborazione dei Gruppi di Busto Arsizio, Gallarate e Varese. Dopo il periodo sperimentale, il servizio continua e viene coperto interamente dai Volontari del Soccorso di Gallarate fino al 1° settembre 2001 quando il neo costituito Gruppo Volontari del Soccorso di Sumirago comincia in modo autonomo la copertura dei turni di servizio. Attualmente con l'unificazione delle Componenti Volontaristiche Civili della C.R.I. la copertura dei turni di servizio è garantita dai Volontari di Gallarate; inoltre è operativo un gruppo Giovani che svolge servizio presso la casa di riposo San Gaetano di Sumirago

3. Struttura, governo e amministrazione

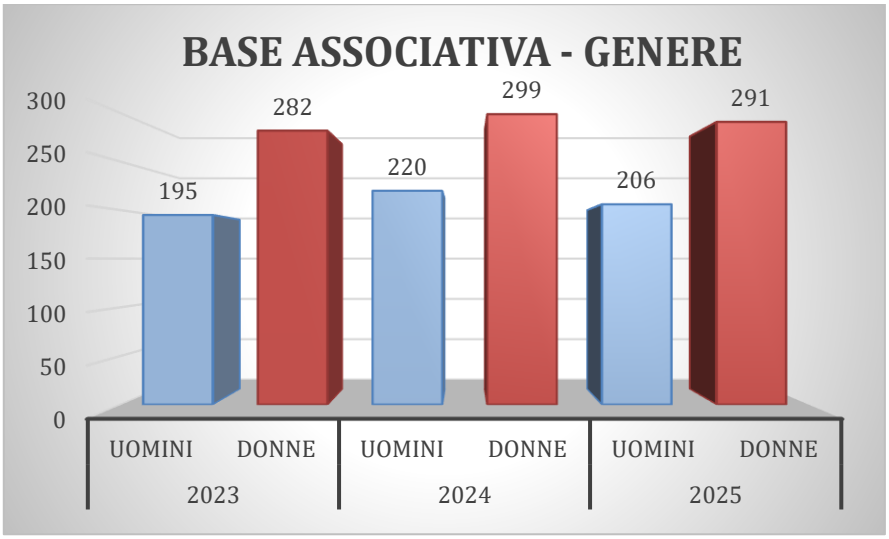
3.1 Composizione della base associativa

I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto i 14 anni di età, che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Attualmente la base associativa del Comitato di Gallarate è composta da 497 soci. Il dato evidenzia una lieve diminuzione del 4% rispetto all'anno precedente (pari a 22 soci in meno), riconducibile a un andamento fisiologico. Tale calo è legato, da un lato, alla generale riduzione della propensione al volontariato, dall'altro alla natura impegnativa dell'attività, che richiede disponibilità per turni notturni e nei fine settimana, oltre al rispetto dei requisiti necessari per il mantenimento della qualifica di volontario.



La base associativa presenta una decisa maggioranza di donne che rappresenta più della metà della base associativa, e rispetto al 2024 si registra una diminuzione del numero di uomini.

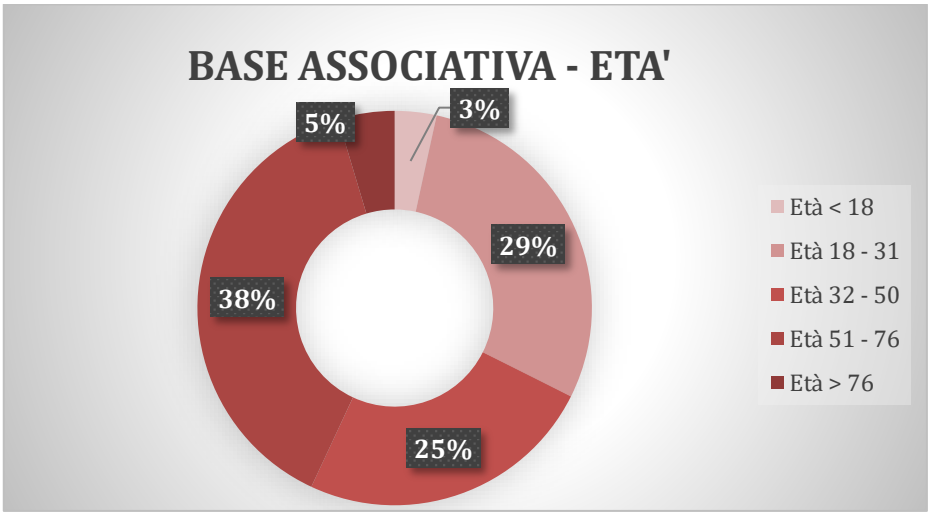


Per quanto riguarda la distribuzione per fasce d'età, il 32% dei soci ha meno di 31 anni, il 25% è compreso tra i 32 e i 50 anni e il 38% tra i 51 e i 76 anni.

Analizzando l'andamento degli ultimi tre anni, si evidenzia un incremento significativo della componente giovani, che rappresenta oggi circa un terzo della base associativa. Questo risultato è riconducibile all'aumento della reputazione e della visibilità del Comitato all'interno della comunità di riferimento. Il Comitato ha lavorato molto nel 2025 sulla comunicazione rendendola più attrattiva, grazie anche al supporto di volontari che si occupano di marketing.

Il Comitato mostra una naturale capacità di attrarre giovani, grazie a un'offerta che coniuga passione, formazione specialistica e tecnica e la possibilità di impegnarsi in ambiti diversificati, non limitati all'emergenza-urgenza ma estesi anche al sociale con rilevante desiderio, espresso dai nuovi volontari, di contribuire al sostegno delle persone più fragili.

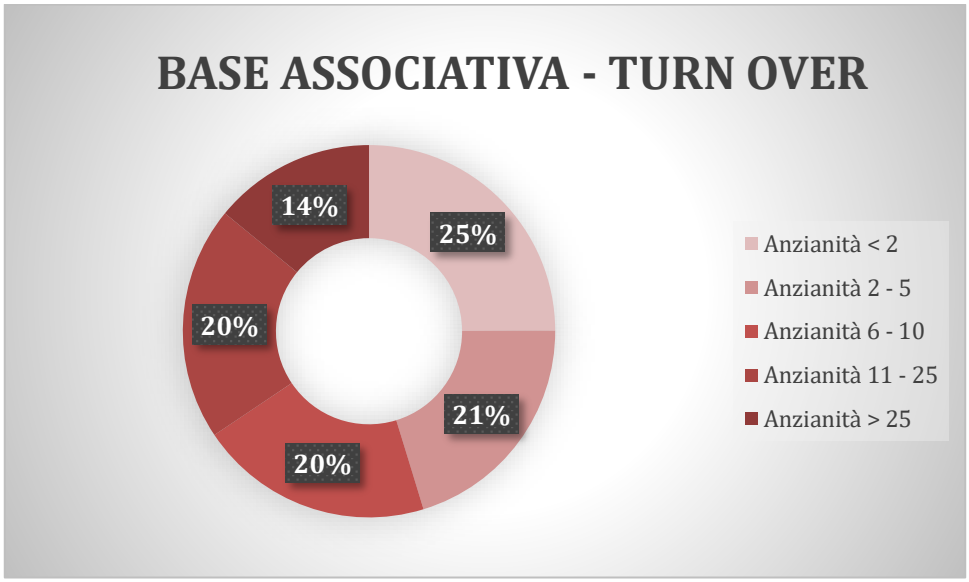
Nel corso del 2025 è stata realizzata un'intensa attività di promozione e reclutamento, in particolare attraverso l'iniziativa "Pensaci", sviluppata durante le numerose giornate aperte alla cittadinanza. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare e avvicinare soprattutto i giovani al volontariato. L'iniziativa prevede la distribuzione, da parte dei giovani volontari, di materiali promozionali dotati di QR code, che consentono di raccogliere i contatti delle persone interessate al corso base. Questo strumento permette di mantenere il contatto nel tempo e di coinvolgere i potenziali volontari nel momento di avvio dei percorsi formativi, favorendo così una partecipazione più consapevole e continuativa.



Una riflessione significativa riguarda l'anzianità dei soci volontari. Il 14% dei soci partecipa alle attività del Comitato da oltre 25 anni, a testimonianza di una forte continuità e radicamento. Al tempo stesso, quasi la metà dei soci (45%) è presente da meno di 5 anni, di cui il 25% con un'anzianità inferiore ai 2 anni.

Questo ricambio è in parte fisiologico ed è legato alle diverse motivazioni che spingono le persone ad avvicinarsi al volontariato. Il Comitato, infatti, favorisce un approccio esperienziale: al termine del corso base, offre ai nuovi volontari la possibilità di sperimentarsi in diversi ambiti di attività (emergenza-urgenza, sociale ecc.), così da guidare nella scelta del percorso più adatto alle proprie inclinazioni.

Questo modello consente alle persone di orientarsi consapevolmente, anche valutando esperienze in altri contesti di volontariato, contribuendo al tempo stesso a mantenere dinamica e aperta la base associativa.



3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione responsabilità e composizione degli organi

Costituiscono gli organi del Comitato di Gallarate:

a. l'Assemblea dei Soci;

b. il Consiglio Direttivo;

c. il Presidente;

d. il Revisore dei conti.

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante; essa rappresenta la più importante espressione della vita del Comitato, da attuarsi attraverso il confronto, la proposta e l'emanazione di atti ad essa riservati.

Il Consiglio Direttivo è l'organo che assicura l'amministrazione ordinaria del Comitato, eseguendo le delibere assembleari, predisponendone gli atti preparatori ed esecutivi.

Il Presidente rappresenta il Comitato ed i suoi Soci, sia all'interno dell'Associazione che verso l'esterno.

Il Revisore dei conti garantisce i controlli affinché gli atti di spesa e la gestione finanziaria del Comitato siano rispettosi delle norme vigenti.

Il Comitato può essere gestito e raggiunge i migliori risultati di servizio verso il territorio che serve, solo grazie all'interazione costante tra l'Assemblea, a cui partecipano tutti i Soci e che assume le decisioni più importanti, ed il Consiglio Direttivo.

Nel 2024 sono state rinnovate le cariche sociali per il quadriennio 2024-2028, con la conferma del Revisore dei Conti.

Alla luce di quanto sopra illustrato, ad oggi fino alla prossima scadenza, le responsabilità sono così articolate.

COGNOME	NOME	RUOLO	NOMINA	DURATA INCARICO
CANZIANI	LORENZO	PRESIDENTE	24/05/2024	4 ANNI
BANI	ELISABETTA	VICE PRESIDENTE	24/05/2024	4 ANNI
LUONGO	ADRIANO F.	CONSIGLIERE	24/05/2024	4 ANNI
PORETTI	ROBERTO	CONSIGLIERE	24/05/2024	4 ANNI
MERISI	LETIZIA	CONSIGLIERE	24/05/2024	4 ANNI

3.3 Democraticità e partecipazione dei soci alla vita dell'ente

La partecipazione dei soci alla vita associativa è sempre molto importante in quanto genera senso di appartenenza e di fiducia nello sviluppo e nella gestione quotidiana delle attività.
Nel 2025 si sono svolti in presenza, momenti formali e informali, di partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione con un positivo riscontro, soprattutto dei momenti informali.

MOMENTI FORMALI

DATA INCONTRO	% PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE
27/02/2025	22%	ASSEMBLEA SOCI
23/04/2025	37%	ASSEMBLEA SOCI
05/05/2025	28%	ASSEMBLEA SOCI
12/12/2025	15%	ASSEMBLEA SOCI

MOMENTI INFORMALI

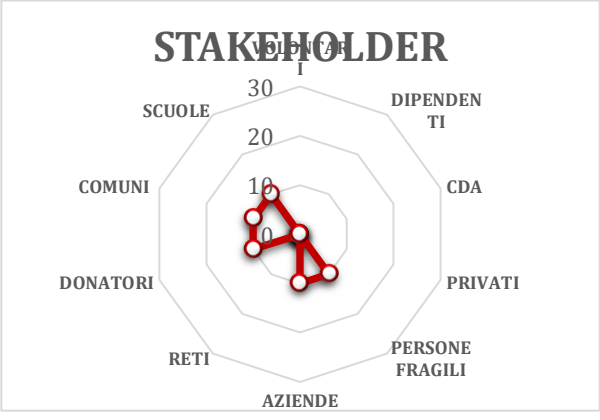
DATA INCONTRO	% PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE
08/05/2025	20%	GIORNATA MONDIALE DELLA CRI
28-29/06/2025	35%	FESTA ESTATE
25/11/2025	15%	RINASCERE LIBERE - GIORNATA DELLA DONNA
19/12/2025	30%	FESTA AUGURI NATALE

3.4 Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Sono stati identificati i molti soggetti che per diversi motivi rivestono il ruolo di portatori di interessi nei confronti del Comitato di Gallarate.

Il valore attribuito alla distanza va rivisto secondo il seguente criterio: da 0=molto vicino a 100=molto lontano

	STAKEHOLDER	DISTANZA
VOLONTARI	INTERNI	0
DIPENDENTI	INTERNI	0
DIRETTIVO	INTERNI	0
PRIVATI	ESTERNI	0
COMUNI	ESTERNI	10



AZIENDE	ESTERNI	10
PERSONE FRAGILI	ESTERNI	0
RETI	ESTERNI	10
DONATORI	ESTERNI	10
SCUOLE	ESTERNI	10

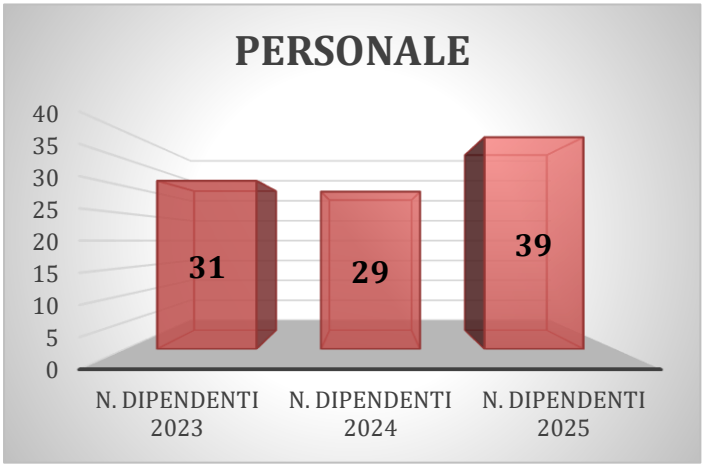
Il grafico a ragnatela vuole dare una dimensione del tipo di relazione che il Comitato di Gallarate ha con i diversi stakeholder: più il soggetto si trova al centro (e quindi vicino al Comitato), maggiore è l'interesse che ha per il Comitato e maggiore è l'intensità della relazione.

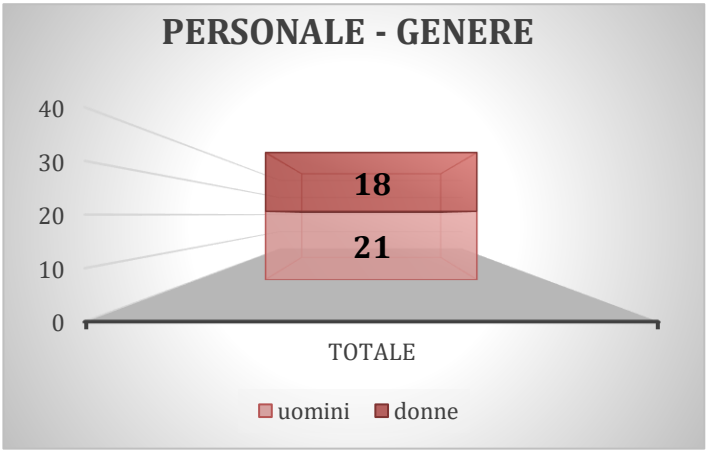
Il Comitato sta lavorando su nuove linee di coinvolgimento dei privati, oltre la donazione e le erogazioni liberali. In particolare, nel 2025 si è evidenziato un maggiore apporto delle donazioni attraverso il canale del 5x1000, frutto dell'intensa attività di promozione delle attività del Comitato attraverso i social media e le iniziative sul territorio. Rispetto ai Donatori, la scelta del Comitato è stata quella di mettere in evidenza gli oggetti concreti, gli strumenti medicali e gli automezzi acquisitati, o che verranno acquistati a breve, con le donazioni ricevute attraverso il canale del 5x1000 e le erogazioni liberali. Si intenderà promuovere anche nel 2026 una forte campagna di sensibilizzazione per la destinazione del 5x1000. Inoltre, sono in corso di consolidamento le relazioni con le pubbliche amministrazioni dei comuni limitrofi che si sono mostrate molto sensibili e attente per la condivisione di progetti in ambito socio sanitario e in ambito culturale.

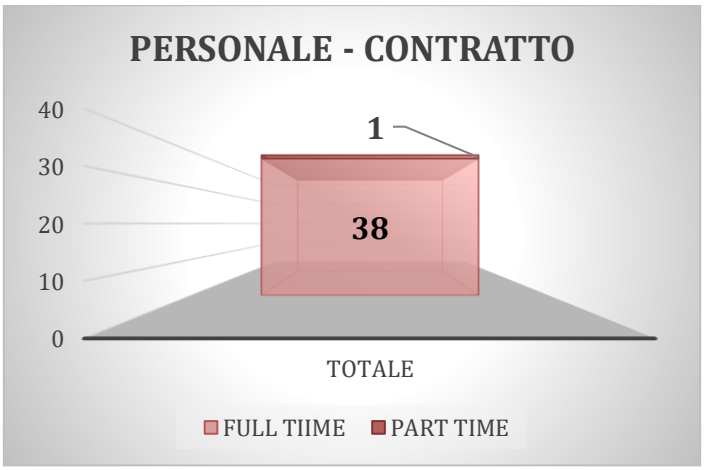
4. Persone che operano nell'ente

4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale

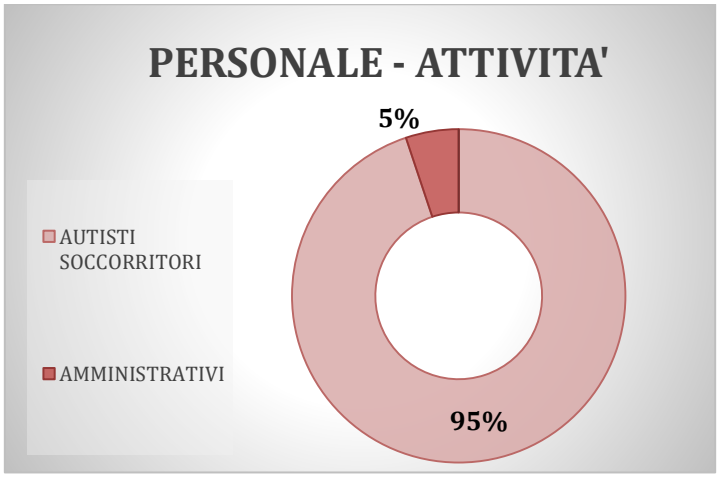
Nel corso dell'anno 2025 il Comitato di Gallarate ha visto alternarsi 39 dipendenti, di cui il 54 % uomini e il 46 % donne a garanzia della necessità di un maggior equilibrio degli equipaggi rispetto ai carichi di lavoro. Il personale è tutto in carico al Comitato di Gallarate, con un gran lavoro di coordinamento e di organizzazione.

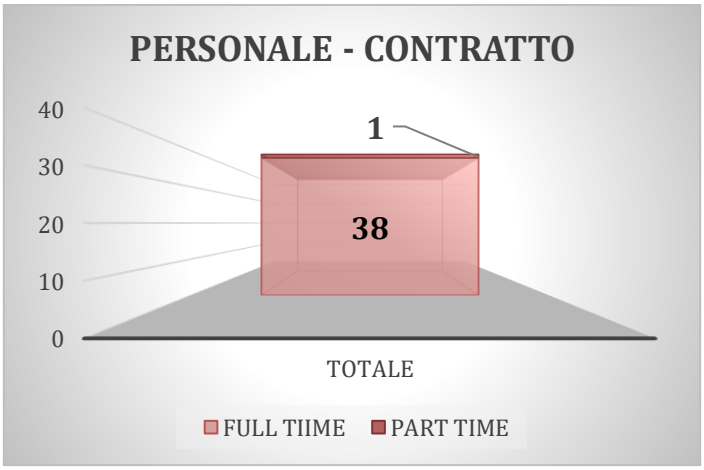




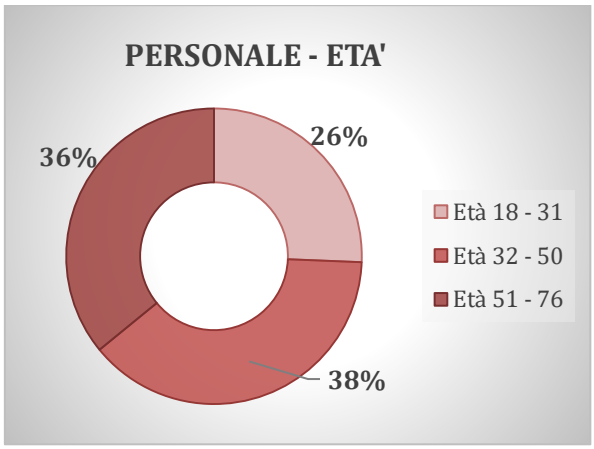


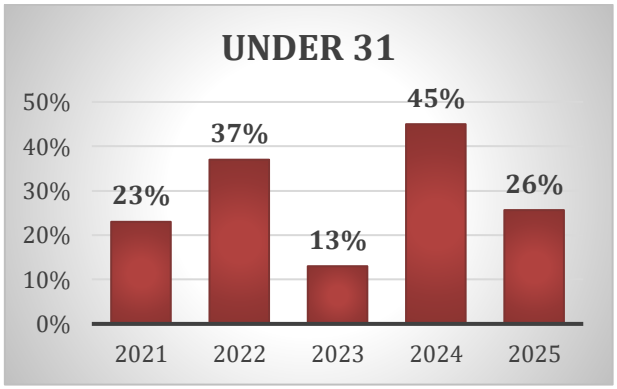
Di questi 39 dipendenti, 37 sono autisti soccorritori e 2 amministrativi e assunti, quasi tutti a tempo indeterminato full time (38 persone) e 1 part time.

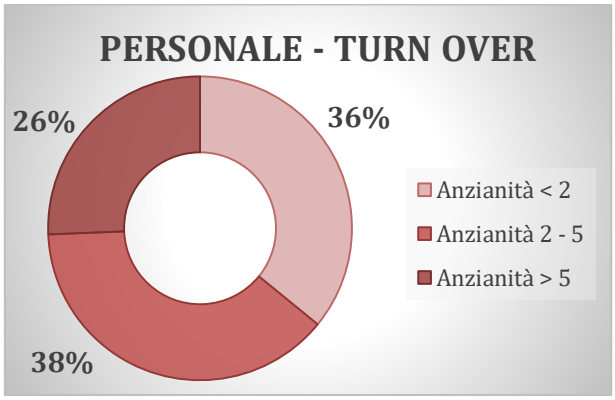




I dipendenti del Comitato sono distribuiti per il 26% nella fascia di età 18-31 anni (in diminuzione rispetto al 2024), per il 38% nella fascia 32-50 anni (anch'essa in calo) e per il 36% tra gli over 50.







Il turn over è riconducibile a diversi fattori: una naturale mobilità tra i Comitati, la fisiologica rotazione e le richieste di avvicinamento geografico da parte dei lavoratori. A questi elementi si aggiunge una crescente attenzione del Comitato al benessere organizzativo, alla conciliazione tra tempi di vita e lavoro e alla sicurezza, aspetti che contribuiscono a rendere il Comitato un contesto lavorativo attrattivo.

4.2 Attività di formazione svolta

Il Comitato di Gallarate applica il regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa italiana secondo cui, i corsi di formazione si distinguono in quattro livelli.

- I corsi di primo livello costituiscono la formazione di base, necessaria per: conoscere l'Associazione ed il Movimento e comprenderne le dinamiche; avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva, con interesse e cognizione di causa; fornire le basi per favorire la partecipazione dei Volontari.
- I corsi di secondo livello costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio.

- I corsi di terzo livello costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione, al coordinamento di risorse.
- I corsi di quarto livello costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione nonché l'alta specializzazione.

I corsi, classificati secondo i livelli di formazione, corrispondono a un livello del Quadro Europeo delle Qualifiche che disciplina criteri di conoscenze, abilità, responsabilità/autonomia che il partecipante acquisisce a conclusione del corso medesimo.

FORMAZIONE RIVOLTA ALL'ESTERNO						
SEDE	**NUMERO**	**TIPOLOGIA**	**DESTINATARI**	**MODALITA'**	**N. ORE**	**N. PARTECIPANTI**
GALLARATE	92	BLSD - DEFIBRILLATORE	AZIENDE - PRIVATI	PRESENZA	720	773
GALLARATE	17	MSP - DISOSTRUZIONE PEDIATRICA	ASILI - PRIVATI	PRESENZA	56	418
GALLARATE	4	PRIMO SOCCORSO POPOLAZIONE	ASSOCIAZIONI - PRIVATI	PRESENZA	36	64
GALLARATE	2	81/01 - PRIMO SOCCORSO AZIENDE	AZIENDE	PRESENZA	24	21

Inoltre, è stata realizzata formazione per i nuovi volontari e per specializzare i volontari già presenti oltre al corso di formazione base per migliorare le competenze sui vari servizi. Di seguito il dettaglio.

CORSO	**N CORSI EROGATI**	**N CORSI FRUITI**	**DURATA CORSO (ORE)**	**TOT ORE DI LEZIONE EROGATE (per tipo di corso)**	**TRAINER IMPIEGATI (appartenenti al Comitato)**	**ORE LEZIONI SVOLTE DAI TRAINER DEL COMITATO**	**VOLONTARI FORMATI (appartenenti al Comitato)**	**ORE TOT DI LEZIONE FRUITE (n volontari x n ore corso)**
CORSO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA (SICC)	1	1	4	4	0	0	22	88
CORSO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA PER PREPOSTI (SICPRE	1	1	4	4	0	0	20	80
CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI CRI	2	2	28	56	12	56	50	1400
CORSO DI FORMAZIONE ONLINE PER VOLONTARI CRI	1	1	18	18	4	18	25	450
MODULO EFAC	1	1	4,5	4.5	1	4.5	20	81
CORSO OPERATORE SOCIALE	1	1	18	18	4	10	19	342
PERCORSO GIOVENTÙ	1	1	8	8	2	8	10	80
LEZIONI EROGATE PER ALTRI COMITATI	1	0	4.5	4.5	0	0	0	0
TOT	**9**	**8**		**117**	**23**	**96.5**	**166**	**2521**

4.3 Contratto di lavoro applicato al personale dipendente

Viene applicato il contratto ANPAS per il personale operante nell'ambito socio-sanitario, assistenziale ed educativo, delle pubbliche assistenze fino a metà giugno. Da luglio si applica contratto collettivo nazionale lavoro Croce Rossa.

4.4 Attività svolte dai volontari

Le attività svolte dai volontari sono suddivisibili in macroaree (il dettaglio viene riportato nel paragrafo 5.1)

OBIETTIVO	ATTIVITA' 2025
SALUTE Tutelare e promuovere l'educazione universale e l'accesso equo alla salute e alla sicurezza delle persone.	• Servizio ambulanze (servizi sanitari di emergenza e urgenza) • Servizio ambulanze per trasporto sanitario non urgente • Corsi 118 bimbi • Corsi per adulti • Corso EBLSDS per personale sanitario

	• Truccatori e simulatori • Donazione Sangue • Face Painting • LOVERED • Assistenza gare e manifestazioni sportive • Camper per visite cardiologiche • Prevenzione tumori senologici • Ambulanza dei pupazzi
INCLUSIONE SOCIALE Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.	• Progetto SperareINstrada • Progetto Lost&CRI • Prestito materiale ortopedico • Progetto “Giano” • Progetto “Ambulanza dei desideri” • Progetto “La biga” • Volontariato al CAS di Tradate • Progetto “Bufaga” • Progetto “Aqualung” • Progetto “pronto spesa e farmaco” • Raccolte alimentari presso supermercati • Progetto “case nuove” • Attività di animazione presso centro disabili (AFPD) • Progetto “i doni della CRI”
EMERGENZA Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione in caso di calamità.	• Trasporto merci con nucleo pronto intervento • Montaggio/smontaggio campo base – simulazione scenari • SMTS – soccorsi mezzi e tecniche speciali • Assistenza sanitari eventi Staio Meazza • Assistenza sanitaria concerti
PRINCIPI E VALORI Promuovere e diffondere i Principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i Valori umanitari e il Diritto Internazionale Umanitario.	• DIU Diffusione Principi Fondamentali e valori umani – formazione • DIU (Diritto Internazionale Umanitario) – formazione Forze Armate • DIU (Diritto Internazionale Umanitario) – progetto “Uno scudo per la cultura” • DIU (Diritto Internazionale Umanitario) – progetto “Gara DIU”
VOLONTARI Promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva.	• Sportello di orientamento al volontariato • Percorso in ingresso: tutoraggio e tirocinio • Red Summer Fest
ORGANIZZAZIONE Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.	• Rappresentanza • Organizzazione di eventi benefici con finalità di raccolta fondi • Comunicazione attività di volontariato • Giovani Day

4.5 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Non sono previsti compensi, retribuzioni o indennità per le cariche ricoperte dai volontari.

4.6 Emolumenti, compensi, corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dirigenti e associati

Non sono previsti corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione né ai dirigenti, mentre sono previsti compensi per gli organi di controllo

NOMINATIVO o RAGIONE SOCIALE	RUOLO	NOMINA	DURATA INCARICO	COMPENSO ANNUO
Bagna Luciano	Revisore dei conti	13/04/2023	3 ANNI	€ 1.900,00

4.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Per i lavoratori dipendenti la retribuzione lorda massima è di 32.319,00 € mentre la minima di 24.987,00 €, con un rapporto pari a 1,29.

4.8 Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annui e numero dei volontari che ne hanno fruito

In caso di spese sostenute dal volontario per effettuare un servizio le stesse vengono rimborsate dietro presentazione di fattura dal volontario stesso presso la segreteria ed autorizzate dal Presidente.

Obiettivi e attività

5.1 Aree di attività

Le attività di Croce Rossa sono tutte riconducibili a 7 principali obiettivi di intervento, ciascuna con scopi specifici per raggiungere traguardi prefissati dalla strategia 2030 e essere sempre presenti nella realtà quotidiana.

Gli Obiettivi strategici 2030 della Croce Rossa Italiana sono basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità che quotidianamente serviamo e sono ispirati ai nostri Principi Fondamentali e Valori Umanitari.
Essi identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, a tutti i livelli, e riflettono l'impegno di soci, volontari ed operatori CRI a prevenire e alleviare la sofferenza umana, contribuire al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.
Formulati in linea con la Strategia 2030 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, essi forniscono quindi il quadro strategico di riferimento che guiderà l'azione della Croce Rossa Italiana verso il 2030.
L'adozione dei sette Obiettivi Strategici 2030 s'inserisce nell'ambito del processo di costruzione di una Società Nazionale più forte.
Alla base di una Croce Rossa Italiana più forte vi è una rete capillare di unità territoriali che vogliono "fare di più, fare meglio ed ottenere un maggiore impatto", operando in maniera trasparente nei confronti dei beneficiari e fornendo servizi affidabili, concepiti all'interno di un piano strategico basato sull'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità alla quale rivolgono il loro operato, e tenendo in considerazione le capacità e le risorse che possono essere ottenute in maniera sostenibile.
Le unità territoriali servono le rispettive comunità dall'interno, grazie all'azione quotidiana organizzata di volontari che hanno scelto di aderire al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai Principi Fondamentali e Valori Umanitari, che conoscono e condividono gli indirizzi e gli obiettivi strategici della propria Società Nazionale e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

STRATEGIA NAZIONALE 2018 – 2030. REVISIONE 2025

OBIETTIVO	
SALUTE Tutelare e promuovere l'educazione universale e l'accesso equo alla salute e alla sicurezza delle persone.	L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle disuguaglianze socio-economiche si sono confermate due sfide centrali nel contesto attuale. Continuiamo, pertanto, ad adoperarci per rispondere ai bisogni crescenti della popolazione con interventi integrati e mirati di lungo periodo. Ci impegniamo a garantire l'accesso equo alla salute attraverso servizi di assistenza che tutelino le specificità dei singoli individui e a promuovere stili di vita sani e responsabili tra la popolazione, al fine di prevenire e ridurre i rischi per le persone e costruire comunità forti e resilienti. In questo modo, rispondiamo ai bisogni di cura e contribuiamo a sviluppare autonomia e consapevolezza

	tra le persone
INCLUSIONE SOCIALE Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.	Le comunità si trovano ad affrontare sfide sempre più complesse e multidimensionali. La crescente povertà, il cambiamento climatico, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento del divario digitale, insieme ai trend in corso quali le migrazioni forzate, la rapida urbanizzazione, lo spopolamento delle aree interne e le trasformazioni tecnologiche, contribuiscono all'emersione e all'acuirsi delle diverse condizioni di vulnerabilità e isolamento, anche nei confronti di soggetti con disabilità o malattie conclamate. Per rispondere a questi bisogni, ci proponiamo di supportare le persone vulnerabili attraverso un approccio integrato, che contempli le interconnessioni tra la dimensione sociale e l'evoluzione dei suddetti trend, con il loro conseguente impatto sulle persone e sui contesti di intervento.
EMERGENZA Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione in caso di calamità.	Da sempre operiamo per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le sue strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, continueremo a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla prevenzione e alla riduzione del rischio, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le sue aree di intervento.
PRINCIPI E VALORI Promuovere e diffondere i Principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i Valori umanitari e il Diritto Internazionale Umanitario.	In un contesto globale sempre più instabile e contrassegnato da un aumento delle tensioni internazionali e dei livelli di conflittualità armata, foriero di nuove crisi umanitarie e causa dell'aggravarsi di quelle esistenti, intendiamo rafforzare e consolidare il nostro ruolo di interlocutore di riferimento per le Istituzioni, i decisori politici e la società civile nella diffusione e salvaguardia dei Valori umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario. Un obiettivo perseguito con dedizione e costanza, tenendo in considerazione gli effetti delle dinamiche internazionali sul piano nazionale e ponendo sempre al centro della nostra azione il pieno rispetto dei Princìpi Fondamentali del Movimento Internazionale
COOPERAZIONE Cooperare attivamente con gli altri membri del Movimento Internazionale favorendo lo scambio di buone pratiche e consolidando la presenza all'estero con progetti e azioni di	In virtù del legame unico che accomuna i membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ancorati attorno ai nostri Princìpi Fondamentali e ai Valori umanitari, e con particolare riferimento al Principio Fondamentale di Universalità, condividiamo conoscenze, esperienze, capacità e risorse con le altre Società Nazionali tramite la nostra azione di cooperazione internazionale. Le azioni della CRI all'estero si basano anche sul Principio di Unità, in base al quale in un Paese non può esserci che un'unica Società Nazionale di Croce Rossa o Mezzaluna Rossa, nonché su approcci condivisi tra tutti i membri del Movimento e della Federazione tramite l'elaborazione di Strategie e Politiche del Movimento, alle quali la CRI ha contribuito nell'ottica di migliorare l'efficacia della nostra azione a supporto delle Consorelle e i nostri sforzi nell'ambito della localizzazione.
VOLONTARI Valorizzare il ruolo delle Volontarie e dei Volontari promuovendone il coinvolgimento, la crescita e il benessere.	Le Volontarie e i Volontari sono sempre stati al centro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sin dalla nascita della sua idea, durante la battaglia di Solferino. Ancora oggi, i/le Volontari/e di tutte le età svolgono un ruolo fondamentale nelle attività della CRI e sono alla base del suo operato e del suo successo. Il loro impegno instancabile e il loro entusiasmo rafforzano l'Associazione e rappresentano un esempio per quelle persone nelle nostre comunità alla ricerca di un modello di vita.
ORGANIZZAZIONE Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.	Ci impegniamo a rafforzare il nostro mandato umanitario potenziando l'organizzazione interna, garantendo parità di genere e presidiando le funzioni previste dall'organigramma. Promuoviamo innovazione e tecnologie avanzate, armonizziamo i sistemi informatici e sviluppiamo un piano stabile di raccolta fondi. Miglioriamo la comunicazione interna ed esterna, rafforziamo il reclutamento dei volontari e valorizziamo le attività offerte alla popolazione, favorendo condivisione e partecipazione attiva.

OBIETTIVO SALUTE

INPUT risorse a disposizione	*3 ambulanze dedicate (2 a Gallarate e 1 a Somma L., 1 estemporanea a 28 ore a Sumirago); 3 tra volontari e dipendenti per ambulanza; soccorritori formati sia a livello base che di aggiornamento*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Servizio ambulanze (servizi sanitari di emergenza e urgenza)***

BREVE DESCRIZIONE	*Servizio svolto in convenzione con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), vede il Comitato di Gallarate impegnato 24 ore su 24 a servizio della popolazione sul territorio garantendo l'operatività dei mezzi di soccorso con personale qualificato. 1 ambulanza è attiva con Convenzione Estemporanea presso il comune di Sumirago con Servizio di trasporto sanitario di 28 ore settimanali*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Cittadini in situazione di emergenza*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*140 volontari,* *Gallarate: 6732 servizi effettuati per un totale di 34.818 ore* *Sumirago: 1129 servizi effettuati per un totale di 4.393 ore*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento .*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio sanitario per la comunità che può fruire di un servizio 24h su 24 con personale qualificato e mezzi adeguati alle situazioni sanitarie più complesse; vantaggio organizzativo del servizio sanitario regionale che dispone con le attività del Comitato di un presidio capillare sul territorio*

INPUT *risorse a disposizione*	*ambulanze, auto per trasporti semplici, 1 mezzo per trasporto disabili, volontari e una sede funzionale in grado di supportare le attività.*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Servizio ambulanze per trasporto sanitario non urgente***
BREVE DESCRIZIONE	*Servizio di trasporto sanitario con ambulanze e assimilabili per persone con situazioni sanitarie complesse*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*oltre a cittadini in situazione di emergenza, il servizio è rivolto a persone con patologie neurodegenerative o fisiche che hanno necessità di spostarsi dal proprio domicilio ai centri convenzionati e viceversa con l'impiego di mezzi e personale del Comitato*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*956 servizi per un totale di 3.903 ore*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento.*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio sanitario per la comunità che può fruire di un servizio 24h su 24 con personale qualificato e mezzi adeguati alle situazioni sanitarie più complesse; vantaggio organizzativo del servizio sanitario regionale che dispone con le attività del Comitato di un presidio capillare sul territorio*

INPUT *risorse a disposizione*	*3 volontari* *1 ambulanza*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Progetto 118 Bimbi***
BREVE DESCRIZIONE	*Un progetto promosso e gestito da Areu con lo scopo di spiegare cos'è il 112 (numero unico delle emergenze), cosa succede una volta attivata l'emergenza sanitaria, come è fatta l'ambulanza, come ci si comporta*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Bambini nelle scuole primarie del territorio e oratori*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*3 volontari, 32 scuole primarie, 82 classi, 1949 alunni, 318 ore*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento.*

IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per i bambini che impararono come fare la prima chiamata di emergenza in caso di pericolo, inoltre i bambini possono familiarizzare con l'ambulanza e i mezzi di soccorso e questo contribuisce a diminuire l'impatto psicologico negativo con la paura nelle situazioni di urgenza e emergenza* *Vantaggio per gli insegnanti in quanto rafforzano le competenze pratiche per affrontare situazioni di emergenza riducendo ansia e incertezza nel momento del bisogno. Inoltre la capacità di gestire un'emergenza trasmette sicurezza ai bambini, ai colleghi e alle famiglie, rafforzando la fiducia nel ruolo dell'insegnante.*

INPUT *risorse a disposizione*	*Corso BLSD LAICO: 9 istruttori* *Corso PRIMO SOCCORSO alla Popolazione: 5 istruttori* *Corso MANOVRE SALVAVITA: 4 istruttori* *Manichini, defibrillatore e materiali necessari*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Corsi per adulti*** *(anche minori di 16 anni con delega dei genitori)*
BREVE DESCRIZIONE	*Divulgazione manovre salvavita per adulti e pediatrici tramite l'organizzazione di corsi in urgenza e in emergenza*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Aziende, centri sportivi, popolazione.*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Corso BLSD LAICO* *92 corsi (176 sessioni), di cui 50 Iniziali della durata di 5 ore (96 sessioni), 42 Retraining della durata di 3 ore(240 sessioni).* *773 persone partecipanti, di cui 510 corso Iniziale e 263 corso Retraining. Istruttori coinvolti 10, di cui 7 Istruttori PAD (80.6% con 142 sessioni) e 3 Istruttori 118 (19.4% con 34 sessioni).* *720 ore totali* *Corso Primo Soccorso alla popolazione* *2 corsi per un totale di 48 ore e 32 persone formate* *16 incontri informativi presso 16 classi scuole secondarie di Primo grado e di Arsago Seprio, Besnate e Lonate Pozzolo per un totale di 320 alunni, 12 ore ciascun corso* *Corso MANOVRE SALVAVITA pediatrici* *17 corsi, 418 persone formate, 56 ore totali* *Corso PRIMO SOCCORSO* *6 corsi, 85 partecipanti, 60 ore totali*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento .*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per le persone perché più conoscono le manovre salvavita e più si ha la possibilità di essere salvati.* *Vantaggio per le aziende e i centri sportivi che possono fruire di percorsi formativi di specializzazione e possono comprendere l'importanza della conoscenza e applicazioni di manovre salvavita oltre l'obbligo formativo imposto dalla legge: dopo il covid l'interesse per la salute e la sicurezza è notevolmente aumentato*

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari istruttori e materiali per la formazione, defibrillatore*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Corso EBLSDS per personale sanitario***
BREVE DESCRIZIONE	*Il corso EBLSDS (Basic Life Support and Defibrillation) è un percorso formativo che insegna come intervenire in caso di arresto cardiaco, utilizzando la rianimazione cardiopolmonare (RCP) e la defibrillazione precoce. La formazione è rivolta a personale sanitario e ha lo scopo di aumentare le probabilità di sopravvivenza della vittima*

BENEFICIARI diretti e indiretti	*Personale sanitario*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*2 corsi realizzati* *30 persone formate*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento nella territorialità stabilita da statuto*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per il personale sanitario in quanto riceve un aggiornamento delle competenze secondo linee guida e protocolli internazionali, grazie a una simulazione realistica che permette di allenare automatismi, velocità di intervento e gestione dello stress in caso di arresto cardiaco.*

INPUT *risorse a disposizione*	*2 volontari con apposito corso di formazione regionale, materiali necessari*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Truccatori e simulatori***
BREVE DESCRIZIONE	*Attività di supporto ai corsi formativi e informativi a livello territoriale, regionale e nazionale. Personale addestrato per truccare le vittime simulate e ricostruire degli scenari il più possibili verosimili a quelli di un potenziale intervento.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Popolazione e volontari partecipante ai corsi di formazione*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*4 eventi interni ed esterni al Comitato*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento .*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per coloro che partecipano ai corsi di formazione per comprendere meglio il possibile scenario che potrebbero trovare nella realtà, e alla cittadinanza che assiste alle simulazioni d'emergenze e urgenze per comprende le manovre sanitarie e salvavita in maniera più efficace*

INPUT *risorse a disposizione*	*Donatori volontari, il direttore sanitario che effettua le visite*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Donazione Sangue***
BREVE DESCRIZIONE	*Convenzione con AVIS sezione di Gallarate per cui il Comitato si occupa della prima visita.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Cittadinanza*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Circa 10 donatori*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per il sistema sanitario in quanto contribuisce a sostenere e a garantire la continuità alle cure per pazienti che necessitano di trasfusioni .* *Vantaggi per la cittadinanza in quanto promuove una cultura solidale del dono che costruisce senso di appartenenza e responsabilità collettiva.*

INPUT *risorse a disposizione*	*10 volontari formati con un corso regionale di CRI, materiali per il trucco*

ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Face painting***
BREVE DESCRIZIONE	*Partecipazione a eventi strategici per la raccolta fondi e su richiesta di singoli privati*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Cittadinanza*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Partecipazione a 6 eventi*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per i bambini che si divertono e percepiscono che le attività del Comitato non sono solo legate alla gestione delle emergenze e delle urgenze* *Vantaggio per il Comitato perché queste attività contribuiscono alla raccolta di fondi e aumentano la conoscenza e l'immagine positiva del Comitato*

INPUT *risorse a disposizione*	*7 Volontari formati con un corso di specializzazione del Comitato regionale e nazionale, materiali illustrativi e test/giochi di informazione*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Lovered***
BREVE DESCRIZIONE	*Attività di sensibilizzazione alla popolazione giovani sull'attenzione alle malattie sessualmente trasmissibili e sull'educazione al consenso della prevenzione, sull'attenzione all'inclusività delle differenze di genere: sono stati creati ad hoc giochi di società e di ruolo riadattati con obiettivo di promuovere l'educazione sessuale soprattutto giovani*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Giovani*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*50 ragazzi e ragazze in media con la realizzazione di 4 giochi nell'anno*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*L'iniziativa ha generato un impatto significativo sia sul piano culturale che sanitario, contribuendo a promuovere una maggiore consapevolezza tra i giovani rispetto ai temi dell'affettività, della prevenzione e della salute sessuale, anche in contesti educativi non formali e complementari a quelli scolastici. In particolare, le attività hanno offerto spazi di confronto e informazione su tematiche spesso poco approfondite o date per scontate, come le malattie sessualmente trasmissibili e le questioni legate alla diversità di genere.* *Un elemento rilevante riguarda l'impatto sui volontari giovani del Comitato coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività. Il percorso ha rappresentato per loro un'importante occasione formativa, favorendo l'acquisizione di competenze specifiche e una maggiore consapevolezza su contenuti complessi, spesso non adeguatamente conosciuti o approfonditi. I volontari si configurano così come figure di riferimento credibili, in grado di veicolare informazioni corrette e basate su evidenze scientifiche.* *L'attività contribuisce inoltre a rafforzare il ruolo del Comitato come presidio educativo e sociale sul territorio, capace di intervenire su temi sensibili e di promuovere inclusione, rispetto e prevenzione.*

INPUT *risorse a disposizione*	*Tutti i volontari 118 e di trasporto semplice*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Assistenza gare e manifestazioni sportive***
BREVE DESCRIZIONE	*Durante le gare e le manifestazioni sportive il Comitato allestisce punti di primo intervento pronti ad assistere chiunque necessiti di cure urgenti e vengono messe a disposizione*

	ambulanze con equipaggi BLSD o ALS, con personale qualificato, pronte per il trasporto in ospedale in caso di bisogno. L'ambulanza coinvolta potrebbe anche essere il mezzo più vicino a un evento di soccorso urgente.
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Atleti società sportive e popolazione che partecipa alle manifestazioni*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*45 servizi, 52 ambulanze, 170 volontari coinvolti*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per la cittadinanza in primo luogo per gli atleti, ma anche per coloro che assistono a gare e competizioni sportive, che possono essere subito soccorsi in caso di urgenza da personale qualificato*

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari, in collaborazione con ACRC*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Camper per visite cardiologiche***
BREVE DESCRIZIONE	*Grazie ad un bando nazionale di promozione alla salute, per 2 giorni abbiamo messo a disposizione un camper per visite cardiologiche gratuite presso il comune di Samarate in collaborazione con ACRC L'associazione ha offerto la disponibilità di cardiologi professionisti. I volontari CRI si sono occupati dell'organizzazione delle visite e dell'accoglienza.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*La popolazione del comune di Samarate*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*2 giornate di disponibilità* *60 visite con elettrocardiogramma ed ecografia al cuore*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento nella territorialità stabilita da statuto con un servizio gratuito di prevenzione e controllo per malattie cardiache.*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per la cittadinanza per la prevenzione e il contenimento del rischio di problemi cardiaci; vantaggio per il sistema sanitario per il contenimento sulle visite cardiologiche e su potenziali malati, tramite l'attività di prevenzione*

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari in collaborazione con l'associazione Caos*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Prevenzione tumori senologici***
BREVE DESCRIZIONE	*Una mattinata dedicata alla prevenzione dei tumori al seno, con l'associazione Caos che si occupa di prevenzione al femminile e che ha messo a disposizione un medico, presso il comune di Cassano Magnago. CRI ha messo a disposizione locali e volontari (organizzazione e logistica: pubblicità, appuntamenti e accoglienza).*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Donne del comune di Cassano Magnago*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*20 visite effettuate*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento, tramite attività di prevenzione*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per la cittadinanza femminile per la prevenzione e il contenimento dell'incidenza delle malattie tumorali, in particolare tra le giovani, non coinvolte nelle campagne di screening*

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari del Comitato formati per attività con minori; ambulanza; peluche donati dalla popolazione; materiali informativi; supporto logistico per eventi territoriali*

ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Ambulanza dei pupazzi***
BREVE DESCRIZIONE	*Attività realizzata inizialmente a Sumirago in occasione della Festa di Primavera, con l'obiettivo di avvicinare i bambini al mezzo di soccorso, riducendo paure e diffidenze. L'ambulanza viene allestita con peluche, raccolti grazie alla partecipazione della comunità, che diventano strumenti di mediazione relazionale.* *Attraverso una simulazione ludica dell'intervento sanitario sui pupazzi, i volontari coinvolgono i bambini in un'esperienza educativa e interattiva. Al termine dell'attività, i peluche vengono donati ai bambini come ricordo positivo dell'esperienza.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Bambini, famiglie e cittadini del territorio*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Partecipazione di numerosi bambini e famiglie durante eventi pubblici del Comitato; distribuzione di peluche e coinvolgimento diretto dei partecipanti nelle attività dimostrative*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Riduzione della paura e dell'ansia nei confronti dei mezzi di soccorso; maggiore familiarità dei bambini con il contesto sanitario; sviluppo di una cultura della prevenzione e della fiducia nei confronti degli operatori del soccorso*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*L'attività genera un impatto positivo sul benessere emotivo dei bambini, trasformando la percezione dell'ambulanza da elemento potenzialmente spaventante a esperienza positiva e rassicurante. La componente ludica e visiva favorisce il coinvolgimento attivo e il divertimento, contribuendo a creare un clima di fiducia.* *Parallelamente, l'iniziativa coinvolge anche i genitori, che vengono sensibilizzati attraverso momenti informativi e dimostrativi sulle prime manovre di intervento, rafforzando così la diffusione di competenze di base nella comunità.* *L'"Ambulanza dei pupazzi" si configura inoltre come uno strumento efficace di relazione con il territorio, capace di avvicinare le famiglie alle attività della Croce Rossa e di promuovere una cultura della prevenzione e della cura fin dalla prima infanzia. L'attività, replicabile nei diversi eventi del Comitato durante l'anno, contribuisce a consolidare il ruolo della CRI come presenza educativa e di prossimità nella comunità.*

OBIETTIVO INCLUSIONE SOCIALE

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari che partecipano al Progetto sono circa 40, dei quali 4 in estensione da altri Comitati. I volontari con preparazione e formazione specialistica, predisposta in campo dal Comitato stesso (circa 18 ore di corso).* *Collaborazione con la rete territoriale HELP e col Piano Freddo di Gallarate (attivo durante tutto l'anno, non solo in inverno).*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Progetto SperareINstrada***
BREVE DESCRIZIONE	*Si tratta di una fusione del progetto INstradaINSIEME (unità di strada) e Sperare per l'evoluzione dei bisogni delle persone senza fissa dimora.* *Per il piano freddo del comune in collaborazione con altre associazioni e organizzazioni del territorio i volontari sono disponibili per 2/3 sere alla settimana.* *Durante il periodo estivo da marzo a ottobre 1 sera alla settimana.* *1 volta al mese viene organizzato un incontro di supervisione con una psicologa a supporto dell'impatto emotivo del servizio sui volontari e di condivisione con il gruppo. Durante le uscite si consegnano sacchetti contenenti crackers, brioche, biscotti, acqua, succhi di frutta, fazzoletti, tè caldo e coperta o sacco a pelo, tappetino, preservativi e in più per i consumatori di sostanze siringhe per insulina, acqua distillata, tamponcini, lacci emostatici.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Persone senza dimora soprattutto sul territorio di Gallarate*

OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*10 persone intercettate ogni servizio: il numero è molto variabile in relazione agli spostamenti e alle condizioni climatiche* *800 sacchetti consegnati*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Supporto concreto e fare da tramite con la rete dei servizi sul territorio nella gestione complessa dei casi più a rischio, indicazione di servizi cittadini utili in alcuni casi reinserimento delle persone nella comunità*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio sociale legato all'ascolto del territorio e all'osservazione del bisogno della popolazione più fragile per potere valutare eventuali rischi e sostenere interventi in collaborazione con le istituzioni* *Vantaggio sociale anche per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone fragili grazie anche alla possibilità stabilire con loro una relazione di fiducia*

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari che partecipano al Progetto: 27, dei quali 4 in estensione da altri Comitati. I volontari hanno una preparazione e formazione specialistica, predisposta in campo dal Comitato stesso (circa 18 ore di corso).* *Collaborazione con Rete prefettizia, Cooperativa Intrecci, Caritas Ambrosiana, ASST Valle Olona e City Angels*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Progetto Lost&CRI***
BREVE DESCRIZIONE	*Si tratta di un progetto rivolto alle persone senza dimora presenti nell'aeroporto di Malpensa in accordo con la SEA.* *I volontari effettuano servizio una volta alla settimana, per tutto l'anno, la sera del venerdì dalle 21,00 alle 00,30. circa* *1 volta al mese viene organizzato un incontro di supervisione con una psicologa a supporto dell'impatto emotivo del servizio sui volontari e di condivisione nel gruppo* *Durante le uscite i volontari si focalizzano sull'ascolto attivo degli utenti incontrati, suggerendo i diversi servizi loro rivolti presenti sul territorio.* *Nel 2025 ASST Valle Olona ha aperto un piccolo ambulatorio rivolto a queste persone, all'interno del Terminal 1, che funziona una mattina a settimana.* *Accanto ai volontari si sono aggiunti gli Educatori professionisti della Cooperativa Intrecci, con i quali si è stabilito un buon rapporto di collaborazione. Con gli Educatori di Intrecci si effettuano, periodicamente, uscite congiunte.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Persone senza dimora presso l'aeroporto di Malpensa*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*30 - 50 persone intercettate ad uscita: mediamente il numero è molto variabile in relazione agli spostamenti e alle condizioni climatiche*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Supporto concreto e tramite con la rete dei servizi sul territorio. In alcuni casi reinserimento delle persone nella comunità*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio sociale legato all'ascolto e all'osservazione del bisogno della popolazione più fragile per potere valutare eventuali rischi e sostenere interventi in collaborazione con le istituzioni;* *Vantaggio sociale anche per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone fragili grazie anche alla possibilità stabilire con loro una relazione di fiducia*

INPUT *risorse a disposizione*	*Materiale ortopedico acquistato dal Comitato e prestato agli utenti. Attivo in 4 sedi: Gallarate, Somma Lombardo, Sumirago e Cassano Magnago.* *Sede di Gallarate: 33 volontari attivi* *Sede di Somma Lombardo: 17 volontari attivi* *Sede di Sumirago: 1 volontario attivo* *Sede di Cassano Magnago: gli stessi volontari di Gallarate*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Prestito materiale ortopedico***

BREVE DESCRIZIONE	*Comodato d'uso gratuito di presidi ortopedici: carrozzine pieghevoli, carrozzine comode, letti ortopedici elettrici e manuali, materassi antidecubito, deambulatori vari, alza persone, sollevatori elettrici e manuali, stampelle canadesi e ascellari, ecc. A propria discrezione l'utente può lasciare un'oblazione che viene usata per la manutenzione o sostituzione dei presidi. Possibilità di consegna a domicilio da Gallarate.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Cittadini*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Sede di Gallarate: 930 pratiche di consegna nel 2025, numerosi utenti hanno rinnovato il prestito, più di una volta, dopo il primo periodo, facendo così superare le 1000 pratiche.* *Sede di Somma Lombardo: l'anno 2025 ha visto l'accesso di 180 utenti, molti dei quali hanno rinnovato il prestito più di una volta dopo il primo periodo.* *Sede di Sumirago: nel corso dell'anno 2025 ci sono stati 5 prestiti.* *Sede di Cassano Magnano: pochi prestiti; in questa sede il servizio non ha mai preso piede, per la vicinanza con la sede di Gallarate, verso metà anno un allagamento ha reso inagibili i locali.*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*risposta in modo sempre più capillare sui territori alle richieste dei cittadini che necessitano di presidi ortopedici*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio informativo e comunicativo: risposta a richieste impellenti per materiali spesso difficili da reperire sul territorio; informazione agli utenti su come poter richiedere ad ATS i presidi necessari* *Vantaggio sanitario: risoluzione del bisogno sanitario nell'immediato.*

INPUT *risorse a disposizione*	*12 volontari attivi* *Formazione specialistica, predisposta in campo dal Comitato stesso* *Convenzione e Sede presso la Comunità psichiatrica di Varese*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Progetto GIANO***
BREVE DESCRIZIONE	*Il Progetto Giano si rivolge ai malati psichici, in carico presso i Centri di Salute Mentale, ospiti presso Comunità terapeutico-riabilitative della Provincia di Varese.* *"Giano", si occupa di fornire supporto morale, logistico e umano a soggetti che vivono all'interno di comunità terapeutico-riabilitative psichiatriche a media assistenza.* *L'obiettivo primario dell'intervento e dell'interazione dei Volontari consiste nell'offrire occasioni di scambio relazionale per favorire abilità interpersonali adeguate al recupero di una propria dimensione sociale. Le attività si svolgono sia all'interno della struttura, sia all'esterno.* *Mensilmente è previsto un incontro di supervisione sotto la guida di un professionista esperto sviluppando un approfondimento volto alla presa di coscienza, alla valutazione dei vissuti e alle emozioni al fine di migliorare la qualità delle relazioni con gli ospiti e, non ultimo, a prevenire il burn-out.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Ospiti psichiatrici della comunità "Percorsi" CPA (Centro Alta Protezione) di Varese*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*20 ospiti della comunità psichiatrica* *Presenze effettuate: 68 turni con 154 presenze* *Cadenza servizi: settimanale nel weekend* *Supervisioni ai volontari: 12 con 105 presenze*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*In alcuni casi il reinserimento delle persone nella comunità e la riduzione dello stigma sociale dove queste persone vivono sole ed emarginate.*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio sociale per gli ospiti che possono dialogare anche con persone nuove e diverse dagli operatori,* *Vantaggio di supporto organizzativo per la comunità psichiatrica* *Vantaggio anche per i volontari che possono esplorare nuove fragilità e dare un senso più concreto ad alcune forme di disagio sociale e psicologico, psichico*

INPUT *risorse a disposizione*	*Attualmente il progetto Biga conta 8 volontari attivi. I volontari sono formati con corso Cri per operatore sociale e con ulteriore formazione interna al progetto, sostengono inoltre un colloquio preventivo con lo psicologo.*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Progetto LA BIGA***
BREVE DESCRIZIONE	*Il progetto La Biga nasce in collaborazione con l'Hospice Altachiara della struttura 3SG di Gallarate (Camelot). L'obiettivo è offrire agli ospiti uno spazio in cui possano sentirsi ascoltati, accettati e liberi di raccontarsi. Gli ospiti dell'hospice, infatti, spesso non trovano nessuno con cui parlare davvero: i medici e gli infermieri sono concentrati sul loro lavoro, lo psicologo è presente, ma disponibile solo per un tempo limitato e deve seguire molti pazienti, mentre i familiari, pur essendo vicini, vivono anch'essi una sofferenza personale che rende difficile per l'ospite condividere i propri pensieri più profondi, per non aggiungere ulteriore peso emotivo.* *I volontari non sono familiari e non sono medici, quindi entriamo proprio in questo spazio vuoto: sono lì per ascoltare, per accogliere storie, sfoghi e riflessioni senza giudizio.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Malati terminali e loro familiari*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*circa 50-80 ospiti*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Benessere psicologico degli ospiti e dei loro famigliari*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per le famiglie, i caregivers e gli ospiti.* *Il supporto non si limita agli ospiti, ma si estende anche alle loro famiglie, offrendo momenti di conforto e dialogo. Per garantire continuità, ogni volontario segue un ospite per tutta la sua permanenza nella struttura.*

INPUT *risorse a disposizione*	*Per ogni servizio di ambulanza dei desideri sono necessarie tre persone: un volontario di Biga, spesso colui che segue l'ospite, un soccorritore e un autista (dell'obiettivo salute). In tutto i volontari coinvolti in questo progetto sono 25.*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Progetto Ambulanza dei Desideri***
BREVE DESCRIZIONE	*Trasporto in sicurezza per spostamenti temporanei per gli ospiti dell'hospice Altachiara di Gallarate, verso destinazioni che diversamente non potrebbero raggiungere. Spesso la richiesta è quella di rivedere i luoghi di nascita o luoghi legati a ricordi particolari*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Ospiti dell'Hospice di Gallarate*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*2 uscite*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Benessere piscologico degli ospiti e dei loro famigliari*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per le persone che vengono accompagnate, si tratta di persone spesso sole e senza familiari, che con questa attività possono vivere un ultimo momento di una vita normale e mantenerne un ricordo positivo*

INPUT *risorse a disposizione*	*Giochi da tavolo, materiale stampato (es. esercizi di lingua italiana), prodotti multimediali per l'apprendimento della lingua italiana* *15 volontari attivi*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Volontariato al Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) di Tradate***

BREVE DESCRIZIONE	*Il progetto che coinvolge 15 volontari in servizio attivo, si svolge ogni sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30 per tutto l'anno presso il centro di accoglienza straordinaria per stranieri richiedenti asilo di Tradate, sito in via Barbara Melzi 2. I volontari si recano con un mezzo (auto) di CRI alla sede del servizio.* *I volontari offrono il loro supporto agli ospiti del centro per migliorare la conoscenza e la comunicazione nella lingua italiana, attraverso attività sia orali che scritte, affinché possano superare l'esame di certificazione linguistica. Il progetto si attua in coordinamento con il docente di Italiano L2 che segue gli ospiti durante il corso di alfabetizzazione, il quale aggiorna settimanalmente i volontari sugli argomenti trattati.* *Solitamente i volontari presenti (circa 4/5 ogni volta) suddividono per livelli di competenza gli ospiti che partecipano volontariamente all'attività, in modo da poter lavorare con livelli omogenei. Per le attività si utilizzano sia schede tratte dal testo già in uso alla classe, che altri materiali recuperati da testi ricevuti in dono e anche strumenti multimediali. I volontari offrono il loro supporto anche per un confronto sulla cultura e sugli usi in Italia e ascoltano i progetti e le necessità dei ragazzi coordinandosi con il responsabile del CAS per eventuali necessità.* *Dal mese di aprile è stata introdotta, con cadenza mensile ogni primo mercoledì del mese, la serata cinema, chiamata "Movie night". Un gruppo di 5/6 volontari, che già operano al Cas raggiungono la struttura intorno alle ore 20:30 per assistere, insieme ai giovani migranti ospiti, alla proiezione di una pellicola attentamente selezionata, trasmessa con i sottotitoli in italiano.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Ospiti del centro di accoglienza di Tradate*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*3 ore di disponibilità tutti i sabati + 1 sera al mese* *circa 20 ospiti del centro*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Integrazione sociale delle persone nella comunità*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Condivisione proficua di tempo ed esperienze tra coetanei appartenenti a culture differenti; supporto all'ottenimento della certificazione A1 della lingua italiana per ottenere il permesso di soggiorno*

INPUT *risorse a disposizione*	*4 volontari attivi, con formazione specialistica in convenzione con la comunità*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Progetto BUFAGA***
BREVE DESCRIZIONE	*Il progetto Bufaga, attivo da ottobre 2023, è rivolto alle mamme e bambini ospitati nella "Comunità Solamore" presso il Camelot Gallarate.* *Il turno si svolge principalmente il sabato pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00, ma è flessibile in base alle esigenze della comunità.* *Durante il progetto vengono svolte attività di tipo ricreativo ed educativo per i bimbi e le mamme, organizzate dalle volontarie e precedentemente concordate con le educatrici della comunità, ad esempio educazione sanitaria, chiamata di emergenza, sicurezza stradale, ma anche gioco, intrattenimenti vari e se necessario, aiuto compiti per i più grandi.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Mamme e bambini della comunità protetta Camelot di Gallarate.*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*1 o 2 turni al mese* *Un gruppo di 5 bambini presenti nella Comunità protetta*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Integrazione sociale delle persone nella comunità*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Le volontarie portano avanti l'attività con il sostegno delle educatrici, che sono sempre presenti durante il turno, e delle coordinatrici della comunità con le quali vengono fatte periodiche riunioni di aggiornamento. Questa presenza comporta un vantaggio per le educatrici della comunità che possono collaborare e avere un supporto da persone esterne, ma anche un vantaggio per gli ospiti che possono interagire e creare relazioni diverse rispetto a quelle con le educatrici.*

INPUT *risorse a disposizione*	*3 volontari attivi*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Progetto AQUALUNG***
BREVE DESCRIZIONE	*Si tratta di un progetto a favore di persone con diagnosi di Alzheimer; si svolge al loro domicilio secondo una frequenza concordata con la famiglia* *Il volontario fa compagnia alla persona e dona sollievo ai familiari per qualche ora* *I volontari seguono una supervisione ogni 2 mesi e supervisioni aggiuntive su loro richiesta* *A settembre, come ogni anno, viene organizzato in collaborazione con Varese Alzheimer il torneo di Tennis Tavolo per raccogliere fondi a favore di Varese Alzheimer*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Persone con diagnosi di Alzheimer e loro famigliari*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*3 persone con Alzheimer e loro famiglie* *1 evento organizzato a favore di Varese Alzheimer*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Benessere psicologico dei malati e dei loro famigliari*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per le famiglie e i caregivers: risposta alla necessità delle famiglie di poter lasciare il proprio congiunto, anche se per poche ore alla settimana, in mani sicure.*

INPUT *risorse a disposizione*	*Circa 40 Volontari e auto del Comitato*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Pronto spesa e farmaco (tempo della gentilezza e CRI per le persone)***
BREVE DESCRIZIONE	*Progetto di gestione delle richieste attivate dalla popolazione per il ritiro e consegna a casa di spesa o farmaci nato durante il Covid.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Popolazione soprattutto anziana o con difficoltà a deambulare*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Nel 2025 il progetto ha risposto alla richiesta multipla di due soli utenti, uno per spesa ricorrente e uno per ritiro farmaci presso la farmacia del Policlinico di Milano*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Parziale aiuto alla sopravvivenza con grande riconoscenza da parte delle persone bisognose*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio sociale per le persone fragili ma anche per i loro famigliari. Ad oggi è un servizio poco utilizzato e su cui si è avviata una riflessione per un suo adeguamento ai bisogni delle persone*

INPUT *risorse a disposizione*	*2 supermercati coinvolti con cui esiste una collaborazione ormai pluriennale* *In accordo con Caritas e Cav (Centro Aiuto alla Vita), Lions Club Varese Insubria* *40 volontari*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Raccolte alimentari centri commerciali***
BREVE DESCRIZIONE	*Raccolta di alimenti presso i centri commerciali di Gallarate e Somma Lombardo in accordo Lions Club Varese Insubria e distribuzione Caritas e Cav* *Due giornate dedicate a ottobre 2025 e a marzo 2025*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Persone in carico a Caritas e Cav (Centro Aiuto alla Vita)*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*2 giornate* *260 scatoloni per circa 2000 kg di alimenti*

OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Supporto alle persone con difficoltà economiche; Promozione del Comitato*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per il Comitato per la raccolta di prodotti di pulizie di igiene degli ambienti* *Vantaggio per i cittadini che hanno opportunità di attivare un aiuto concreto* *Vantaggio per Caritas perché può avere nuove risorse alimentari aggiuntive alle raccolte del Banco Alimentare per il continuo aumento di persone fragili*

INPUT *risorse a disposizione*	*1 volontario*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Progetto CASE NUOVE***
BREVE DESCRIZIONE	*Supporto al Comune di Somma Lombardo nella gestione di case dedicate all'housing sociale: attività di custodia e di relazione con gli affittuari, supporto alla gestione quotidiana*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Persone che necessitano di un supporto abitativo temporaneo e indicate dai servizi sociali del comune*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*9 persone ospiti delle case con situazioni di fragilità economica*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Sostegno abitativo e inclusione sociale; ottenimento della residenza e supporto alla gestione della documentazione burocratica*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio abitativo per le persone che si trovano in temporea difficoltà, con la possibilità di maggiore integrazione sociale e riduzione del rischio di emarginazione; miglioramento dei contesti abitativi in termini fisici e di relazioni di vicinato*

INPUT *risorse a disposizione*	*Giochi da tavolo, musica, palloncini, costumi per feste in maschera*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***attività di animazione presso centro disabili (AFPD)***
BREVE DESCRIZIONE	*Attività domenicale pomeridiana di un paio di ore con gli ospiti del centro*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Ospiti e famiglie del centro*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*12 ospiti del centro.*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Benessere psicologico degli ospiti e integrazione sociale*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per l'associazione che ha un affiancamento affidabile e continuativo, vantaggio per le famiglie perché possono condividere con i loro cari uno svago aggiuntivo, vantaggio per gli ospiti che attendono l'appuntamento domenicale con felicità*

INPUT *risorse a disposizione*	*30 volontari* *giocattoli donati, materiale per fare i pacchetti, mezzi di trasporto*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***I doni della CRI***
BREVE DESCRIZIONE	*Raccolta di beni da portare ad anziani e bambini presso alcuni centri di assistenza del territorio nel periodo delle feste natalizie; progetto che inizia a settembre perché è un lavoro molto complesso e articolato, di lunga preparazione e organizzazione in quanto non si limita alla consegna dei pacchetti* *Momento di condivisione di festa con gli anziani e ai bambini con la gestione del gioco della tombola accessibile alle diverse fragilità, panettone con il tè e canti natalizi, scambio di auguri*

BENEFICIARI diretti e indiretti	*Bimbi, anziani e famiglie bisognose del territorio*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*95 anziani e 70 bambini*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Maggiore consapevolezza della problematica sociale legata alla prima e seconda infanzia e creazione di un circolo virtuoso che speriamo di poter ripetere ogni anno*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Grazie alla generosità della popolazione, è stato possibile raccogliere e distribuire beni e giocattoli ai bambini del territorio, nonché agli ospiti delle RSA, contribuendo a rendere più inclusive e partecipate le festività natalizie. Il risultato ottenuto è stato reso possibile anche dall'investimento del Comitato nelle attività di promozione e comunicazione, che ha consentito di superare le aspettative iniziali in termini di raccolta.* *L'iniziativa ha generato un impatto positivo anche sul piano reputazionale: il Comitato ha ricevuto ampi riconoscimenti e apprezzamenti da parte della comunità e degli stakeholder locali, con un conseguente aumento delle richieste di collaborazione per iniziative analoghe. Questo rafforza il posizionamento del Comitato come attore credibile, affidabile e vicino ai bisogni del territorio.* *Un ulteriore elemento di valore riguarda l'impatto interno al Comitato, in particolare sui volontari coinvolti. L'attività ha contribuito ad accrescere la sensibilità, soprattutto tra i più giovani, nei confronti delle fragilità sociali. Il contatto diretto con situazioni di vulnerabilità, inizialmente percepite come complesse o difficili da affrontare, ha favorito un percorso di crescita personale, trasformando il senso di incertezza in consapevolezza e motivazione.* *Questa esperienza ha generato, nei volontari, un forte senso di soddisfazione e appartenenza, rafforzando l'ingaggio e la comprensione del valore sociale delle attività svolte. In tal senso, il progetto non solo produce benefici per la comunità, ma contribuisce anche allo sviluppo umano e relazionale dei volontari, consolidando un circolo virtuoso tra impatto esterno e crescita interna del Comitato.*

OBIETTIVO EMERGENZA

INPUT *risorse a disposizione*	*Bilici, furgoni, mezzi, macchine (i mezzi si trovano presso l'NPI di Legnano), pulmino misto merci e persone, 2 volontari di cui 1 autista di bilico, supporto informatico e logistico*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Trasporto merci con il nucleo pronto intervento di Legnano (fino a d aprile 2025), con il centro operativo di emergenza di Avezzano, Brindisi e Bari, con il centro operativo nazionale emergenze di Roma***
BREVE DESCRIZIONE	*Con il nucleo di pronto intervento di Legnano è proseguita la collaborazione fino ad aprile 2025 per la collaborazione sull'attivazione in caso di necessità.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Cittadini che ricevono le donazioni, altri Comitati e Comitato nazionale*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*2 missioni*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento in coerenza con la Strategia 2030 di CRI*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio organizzativo/logistico per le comunità territoriali (anche piccole) per le capacità di Croce Rossa di essere attiva prontamente e per l'importanza di essere parte nel sistema di protezione civile nazionale.* *Vantaggio per le popolazioni in emergenza e per la Federazione Internazionale di supporto per la diffusione capillare del soccorso.*

o

INPUT *risorse a disposizione*	*Collaborazione con Protezione Civile Antincendio Boschivo Parco Ticino e dei territori, Comitati della Provincia*

ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Montaggio/smontaggio campo base – simulazione scenari***
BREVE DESCRIZIONE	*Esercitazioni sul territorio volte al testing delle prove e dei piani di emergenza* *Supporto logistico*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Popolazione, Volontari dell'obiettivo Emergenza*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*1 esercitazione coordinata da Trenord su nuova linea Malpensa* *1 esercitazione a Somma Lombardo per un incidente stradale con gran numero di feriti e vittime (allestimento campo base)* *1 campo base dimostrativo (campo scuola) in collaborazione con Protezione Civile di Jerago* *1 simulazione di maxi-emergenza all'interno di Leonardo (azienda) di Vergiate con Areu, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Comune di Vergiate, Arpa, con altri comitati CRI del territorio* *Assistenza logistica generica al comitato*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e supporto socio-sanitario alle comunità di riferimento*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio formativo per i volontari che sperimentano situazioni emergenziali con scenari simulati* *Vantaggio culturale per le informazioni che vengono fornite alla popolazione in caso di emergenza e aumento della capacità nelle persone di riconoscere i segnali di pericolo.* *Vantaggio strategico per il consolidamento del coordinamento tra enti diversi*

INPUT *risorse a disposizione*	*2 volontari con formazione specifica, attrezzature necessarie*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***SMTS – soccorsi con mezzi e tecniche speciali***
BREVE DESCRIZIONE	*Nel 2025, ad ottobre, sono stati formati 2 volontari per il soccorso in ambienti impervi, in particolare per la ricerca di dispersi o per l'assistenza a manifestazioni in luoghi naturali di difficile accesso. Si tratta di un servizio a livello regionale.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Cittadini che hanno necessità di soccorso in luoghi impervi; enti che organizzano manifestazioni ed eventi in ambienti difficili (es gara di mountain bike)*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*1 intervento effettuato in provincia di Lecco*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Supporto socio-sanitario e protezione della vita anche in situazioni difficili per locazione fisica o ostacoli*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per i cittadini per la sicurezza dell'azione e la professionalità garantite anche in condizioni difficili*

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari con qualifica SSE e TS di AREU*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Assistenza sanitaria agli eventi dello Stadio Meazza di Milano in supporto a CRI Milano***
BREVE DESCRIZIONE	*Garantire assistenza sanitaria attraverso un presidio capillare di primo soccorso, tutelando la salute di spettatori, lavoratori e calciatori in campo.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Spettatori (tifosi e pubblico che ricevono assistenza immediata per malori o infortuni);* *Atleti e Staff Tecnico (calciatori e addetti ai lavori che necessitano di soccorso tempestivo durante la competizione o l'allenamento)*

	Lavoratori dello Stadio (Steward, personale del catering, addetti alle pulizie e alla manutenzione operativi durante l'evento). *Sistema Sanitario Regionale: Grazie al primo soccorso sul posto si evita il sovraffollamento dei Pronto Soccorso cittadini.* *Organizzatori (Inter, Milan, etc): Società che possono svolgere l'evento in conformità alle norme in materia di sicurezza dei luoghi ad elevato afflusso.* *Familiari degli spettatori: hanno la garanzia di un ambiente protetto e presidiato per i propri cari.* *Cittadinanza di Milano: ambulanze cittadine non intervengono allo stadio, rimanendo disponibili per le emergenze ordinarie.*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Eventi a cui abbiamo partecipato: 54* *Soccorritori impegnati nel corso dell'anno: 216* *MSB: 3*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Trasformare un contesto ad alto rischio in un ambiente controllato, garantendo la salute del singolo senza gravare sulla rete della emergenza cittadina.*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Riduzione dei tempi di intervento e conseguente miglioramento della prognosi in caso di evento grave (es. raggiungere un paziente in arresto cardiaco o un calciatore gravemente infortunato in pochi secondi, anziché attendere l'arrivo di un mezzo dall'esterno, cambia radicalmente la prognosi)* *Decompressione del Sistema Sanitario Regionale e conseguente beneficio sociale dato dal risparmio di risorse pubbliche, dall'alleggerimento del carico dei PS e dalla presenza di MSB in loco senza sfruttare quelle attive ordinariamente.*

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari e operatori telecomunicazione*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Attività di Assistenza Sanitaria ai Concerti***
BREVE DESCRIZIONE	*Durante l'anno, l'Associazione ha garantito la sicurezza sanitaria presso i principali eventi musicali del territorio. Il servizio non si limita al semplice presidio medico, ma rappresenta un sistema complesso di gestione delle emergenze in contesti di grande assembramento. I team, composti da soccorritori certificati, medici e infermieri, hanno operato per prevenire criticità legate all'affollamento e intervenire tempestivamente in caso di malori o infortuni.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Spettatori dei concerti, staff tecnico, artisti e personale di servizio che hanno ricevuto assistenza sanitaria immediata.* *Famiglie dei partecipanti (garanzia di sicurezza), organizzatori degli eventi (adempimento normativo e gestione del rischio) e il Sistema Sanitario Regionale (grazie al filtro effettuato sul posto che evita accessi impropri ai Pronto Soccorso).*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Volontari coinvolti: 35* *Ore di volontariato: 91* *Medici e infermieri coinvolti: 10* *Eventi: 20*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Protezione della vita e della salute garantendo tempi di intervento celeri.*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per la sicurezza e la salute psicologica grazie alla presenza pronta e vicina di un soccorso con riduzione di attacchi di panico..*

OBIETTIVO PRINCIPI E VALORI

INPUT *risorse a disposizione*	*3 istruttori volontari*

ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Diffusione Principi Fondamentali e Valori umanitari - formazione***
BREVE DESCRIZIONE	*La diffusione dei Principi Fondamentali e Valori umanitari è garantita da CRI attraverso la formazione dei nuovi volontari, ma anche tramite i moduli "Principi e Valori" programmati in tutti i corsi di CRI per i volontari già attivi*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Aspiranti volontari e volontari già attivi sul territorio lombardo*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*2 corsi per aspiranti volontari del comitato di Gallarate* *7 interventi effettuati presso altri comitati lombardi*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Costruzione di comunità più pacifiche e resilienti, promuovendo una cultura della non violenza e della pace. Attraverso la diffusione dei Principi Fondamentali e dei Valori umanitari, la CRI favorisce cambiamenti individuali che, nel tempo, contribuiscono a una società più umana e armoniosa.*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio culturale per la diffusione tramite i volontari formati di un miglioramento dei rapporti e delle relazioni umane*

INPUT *risorse a disposizione*	*1 istruttore docente volontario*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Diritto Internazionale Umanitario – formazione Forze Armate***
BREVE DESCRIZIONE	*Un istruttore è stato coinvolto nelle docenze di due corsi per Operatori Internazionali in Diritto Internazionale Umanitario (DIU) rivolti alle Forze Armate (1 settimana di durata presso il Centro Ospedaliero Militare COM di Milano). Il focus dell'intervento del docente è stato sulla conoscenza e applicazione del Diritto Internazionale Umanitario in scenari di conflitto armato, con particolare attenzione alla protezione di civili e beni di carattere civile.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Personale militare partecipante ai corsi*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*60 partecipanti*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Maggiore integrazione del Diritto Internazionale Umanitario nelle operazioni militari. Rafforzamento della cooperazione tra Croce Rossa Italiana e Forze Armate. Crescita di una cultura professionale orientata al rispetto della dignità umana*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio culturale e strategico per le Forze Armate per il miglioramento delle capacità di intervento, soprattutto in situazioni conflittuali o in contesti internazionali dove la protezione delle vittime e le tutele umanitarie potrebbero non essere rispettate*

INPUT *risorse a disposizione*	*1 istruttore volontario*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Diritto Internazionale Umanitario – campagna "Uno scudo per la cultura"***
BREVE DESCRIZIONE	*Da dicembre 2025 è iniziata una interlocuzione coi comuni di Somma Lombardo e Ferno per la campagna "Uno Scudo per la Cultura" per la protezione dei beni culturali, simbolo Scudo Blu, gli edifici che hanno il simbolo dello Scudo Blu non dovrebbero essere attaccati. L'attività della CRI consiste nell'interfacciarsi con gli enti per facilitare la comunicazione con la Sovrintendenza e nella partecipazione a Inaugurazioni a titolo di rappresentanza; con Ferno si sta valutando l'opportunità di apporre uno Scudo Blu sul territorio.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Istituzioni pubbliche e autorità competenti nella gestione dei beni culturali.* *Comunità locali e cittadini.*

OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*2 interventi in corso*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Maggiore protezione e conservazione dei beni culturali sul territorio nazionale.* *Rafforzamento delle capacità istituzionali nella prevenzione dei rischi legati ai conflitti.* *Diffusione della conoscenza del Diritto Internazionale Umanitario.* *Creazione di un sistema strutturato di mappatura e protezione (Scudo Blu).*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*La campagna contribuisce a preservare l'identità culturale e storica del Paese, rafforzando la consapevolezza collettiva sull'importanza della tutela del patrimonio, sui possibili effetti della guerra e la garanzia della protezione dei beni culturali anche in tempo di pace*

INPUT *risorse a disposizione*	*1 istruttore docente volontario*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Diritto Internazionale Umanitario – progetto Gara DIU***
BREVE DESCRIZIONE	*CRI si è interfacciata con le scuole di Busto Arsizio per il progetto Gara DIU (Diritto Internazionale Umanitario) in collaborazione col comitato regionale della Lombardia. Si tratta di un progetto educativo della Croce Rossa Italiana rivolto a studenti delle scuole superiori, che combina formazione teorica e competizioni a squadre a livello regionale e nazionale. L'iniziativa mira a diffondere la conoscenza del DIU e a sviluppare nella giovane consapevolezza critica rispetto ai conflitti armati e alla tutela della dignità umana.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado.* *Docenti e istituti scolastici coinvolti nel progetto.* *Comunità educante e famiglie.* *Società civile che beneficia di cittadini più consapevoli.* *Istituzioni nazionali e internazionali impegnate nella promozione del Diritto Internazionale Umanitario.*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*11 classi coinvolte* *20 ore di formazione*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Maggiore diffusione del Diritto Internazionale Umanitario tra le giovani generazioni.* *Sviluppo del pensiero critico e della capacità di analisi dei conflitti armati.* *Rafforzamento dei valori di rispetto, legalità e tutela della dignità umana.* *Consolidamento della collaborazione tra Ministero dell'Istruzione e del Merito e Croce Rossa Italiana.*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio civile, sociale e culturale per la sensibilizzazione al tema dei principi del Diritto Internazionale Umanitario attraverso i ragazzi che diventano vettori per le loro famiglie e il contesto quotidiano che abitano, ma anche con i docenti che diventano promotori educativi dei principi*

OBIETTIVO VOLONTARI

INPUT *risorse a disposizione*	*N° 05 Volontari senior e referenti di area; spazi per colloqui; strumenti organizzativi per la gestione degli appuntamenti; competenze relazionali e di accompagnamento*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Sportello di orientamento al volontario***
BREVE DESCRIZIONE	*Servizio continuativo su appuntamento rivolto ai volontari del Comitato, finalizzato a offrire uno spazio di ascolto e orientamento. Lo sportello rappresenta un punto di riferimento imparziale, utile per accompagnare i volontari nella conoscenza delle diverse attività e nel loro percorso all'interno del Comitato. Non si configura come servizio psicologico, ma come strumento di tutoraggio e valorizzazione dell'esperienza di volontariato.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Volontari del Comitato; indirettamente il Comitato stesso*

OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Numero 15 volontari accompagnati nei percorsi di orientamento;*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Maggiore consapevolezza dei volontari rispetto alle opportunità del Comitato; riduzione del rischio di abbandono; migliore allineamento tra aspettative personali e attività svolte*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*L'attività contribuisce a rafforzare il benessere e la motivazione dei volontari, evitando situazioni di disorientamento e favorendo la permanenza attiva nel Comitato. Permette inoltre di valorizzare le competenze individuali e di orientare le persone verso ambiti più coerenti con le proprie inclinazioni, contribuendo alla sostenibilità organizzativa.*

INPUT *risorse a disposizione*	*Tutor e volontari esperti; materiali informativi sulle attività; organizzazione di percorsi formativi; gruppi di tirocinio; strumenti di valutazione*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Percorso di ingresso: tutoraggio e tirocinio***
BREVE DESCRIZIONE	*Percorso strutturato di accompagnamento per i nuovi volontari, che prevede una fase iniziale di orientamento sulle attività del Comitato e un tirocinio della durata di circa 3 mesi. Il tirocinio si svolge in gruppo ed è supportato da un tutor di riferimento, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento esperienziale e accompagnare i volontari verso una progressiva autonomia. Il percorso si conclude con una valutazione condivisa.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Nuovi volontari; indirettamente il Comitato e la comunità*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*50 nuovi volontari inseriti; numero 1 tirocinio attivato e completato, incontri di tutoraggio realizzati n. 03*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Maggiore accompagnamento nell'inserimento dei volontari; sviluppo di competenze operative; aumento della permanenza e della partecipazione attiva*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Il percorso favorisce un inserimento più consapevole e strutturato, riducendo il rischio di abbandono precoce e migliorando il contributo dei volontari. L'approccio esperienziale consente di sviluppare competenze concrete e rafforza il senso di appartenenza, contribuendo a costruire una base associativa più solida e motivata.*

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari del Comitato; risorse organizzative e logistiche; materiali per eventi; collaborazione con il territorio*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Red Summer Fest***
BREVE DESCRIZIONE	*Evento di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza, articolato in due giornate, che unisce momenti di promozione delle attività della Croce Rossa a occasioni di aggregazione.* *L'organizzazione dell'evento rappresenta anche un'importante esperienza di team building per i volontari coinvolti.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Cittadinanza; volontari del Comitato*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Numero 100 volontari partecipanti alla gestione dell'evento*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Rafforzamento del senso di appartenenza dei volontari; maggiore visibilità del Comitato; aumento della conoscenza delle attività CRI sul territorio*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*L'evento contribuisce a rafforzare l'identità del Comitato e il legame tra volontari, favorendo dinamiche di collaborazione e coesione interna. Allo stesso tempo, rappresenta un'occasione di apertura verso la comunità, promuovendo il volontariato e sensibilizzando la cittadinanza.*

OBIETTIVO ORGANIZZAZIONE

INPUT *risorse a disposizione*	*2/4 Volontari per evento*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Rappresentanza***
BREVE DESCRIZIONE	*Rappresentanza in occasione di inaugurazioni e commemorazioni pubbliche*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Popolazione*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Circa 10 eventi*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Promozione del Comitato*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per il Comitato nell'essere presenti come istituzione al pari delle altre autorità*

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari e materiali*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Organizzazione di eventi, raccolta fondi e promozione attività volontariato***
BREVE DESCRIZIONE	*8 Marzo - 30 volontari coinvolti* *Carnevale in piazza con Proloco Gallarate e Proloco Somma Lombardo* *Animazione, promozione servizi e reclutamento nuovi volontari* *23 Marzo - 35 volontari coinvolti* *Giornate FAI Primavera con Delegazione Fai Seprio a Besnate e a Somma Lombardo* *Promozione servizi e reclutamento nuovi volontari* *30 Marzo - 15 volontari coinvolti* *Raccolta fondi prima edizione uova e colombe solidali a Cassano Magnago, Cavaria e Cardano Al Campo. Partecipazione Infermiere Volontarie* *1 Maggio - 10 volontari coinvolti* *Festa compleanno Comune di Sumirago* *Animazione, promozione servizi e reclutamento nuovi volontari. Partecipazione Infermiere Volontarie* *8 Maggio - 90 volontari coinvolti* *GM Croce Rossa, rinfresco per i volontari* *10 - 11 maggio - 56 volontari coinvolti* *Raccolta fondi Pacchetto con riso carnaroli e fragole e ricetta del risotto alle fragole nei comuni limitrofi. Partecipazione Infermiere Volontarie* *15 Maggio - 15 volontari coinvolti nell'organizzazione* *Charity Dinner per raccolta fondi* *28-29 Giugno - 100 volontari nello staff* *Red Summer Fest a Casorate Sempione, ristorazione e intrattenimento per volontari e esterni.* *Partecipazione Infermiere Volontarie*

	7 settembre - 10 volontari coinvolti *Insieme Run Cassano Magnago* *Promozione servizi, reclutamento e dimostrazioni manovre salvavita. Partecipazione Infermiere Volontarie* *12-13 Settembre - 12 volontari coinvolti* *Oktober Fest Associazione Mega di Albizzate* *Animazione, promozione servizi e reclutamento, Love Red* *21 Settembre - 28 volontari coinvolti* *Fiera del castello a somma lombardo* *animazione, raccolta fondi e promozione attività volontariato. Partecipazione Infermiere Volontarie* *26 Settembre - 6 volontari coinvolti* *Pigiama run a Cassano Magnago* *Promozione servizi, reclutamento e dimostrazione manovre salvavita. Partecipazione Infermiere Volontarie* *28 Settembre - 20 volontari coinvolti* *Sara Pink a Samarate* *Animazione, Promozione servizi, reclutamento e dimostrazione manovre salvavita.* *Partecipazione Infermiere Volontarie* *12 Ottobre - 6 volontari coinvolti* *Camminata Rosa a Sumirago* *Promozione servizi e reclutamento. Partecipazione Infermiere Volontarie* *Ottobre in piazza - 60 volontari coinvolti* *Raccolta fondi con Fondazione comunitaria del varesotto per le piazze dei comuni limitrofi per raccogliere fondi per il nuovo Progetto Telefono Amico. Partecipazione Infermiere Volontarie* *9 Novembre - 30 volontari coinvolti* *Festa San Martino Vergiate* *Animazione, promozione servizi, reclutamento, merchandising.* *29 Novembre - 25 volontari coinvolti* *Mercatini di Natale* *Animazione, promozione servizi, reclutamento, merchandising.* *19 Dicembre - circa il 30% dei volontari del comitato coinvolti* *Cena di Natale con soci e famiglie con la partecipazione ENAIP di Busto Arsizio*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Popolazione*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Molto elevata la partecipazione della popolazione a tutte le iniziative*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Promozione del Comitato*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio per il Comitato in quanto queste iniziative possono aumentare la conoscenza delle attività sul territorio tra i cittadini e generare più visibilità e riconoscimento da parte della popolazione anche ai fini della raccolta fondi e delle donazioni*

INPUT *risorse a disposizione*	*Gruppo di volontari formato da 20 persone*

ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Comunicazione attività di volontariato***
BREVE DESCRIZIONE	*Documentazione fotografica con strumenti e materiali propri o donati. I volontari che si occupano di documentazione fotografica sono presenti ad ogni evento* *Pubblicazione post social (Instagram e Facebook) e comunicati stampa (testate locali) per comunicazione esterna, ma anche interna* *2 volontari seguono la grafica: volantini degli eventi + grafica istituzionale (cena di gala, aspiranti volontari, 5x1000, kit di comunicazione per ogni evento)* *Pubblicazione interna resoconto raccolta fondi*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Popolazione in generale interessati per servizi, donazioni, diventare volontari; ma anche i volontari già attivi*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*10 volantini per eventi* *8 brochure istituzionali* *2600 follower su Instagram con crescita costante nel 2025 (under 24: 12%, 30% di fascia 25/34 anni; 24% 35/44 anni, 18% 45/54, 15% da 55 in su)* *5700 followers su Facebook (under 24 2%, 25/34 anni 19%, 35/44 23%, 45/54 24%, dai 55 in su 32%)* *6 testate giornalistiche locali*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Documentazione attività del Comitato per reclutamento nuovi volontari e sostenitori, per cittadini interessati ai corsi offerti e alle iniziative organizzate.* *Aggiornamento e condivisione delle attività svolte dal comitato per i soci e i dipendenti*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Vantaggio: incremento soci, finanziamento attività Comitato, inclusione soci e dipendenti*

INPUT *risorse a disposizione*	*Volontari giovani e referenti del Comitato; spazi della sede; materiali informativi e strumenti per attività di gruppo; supporto organizzativo e comunicativo*
ATTIVITA' ***azioni poste in essere***	***Giovani Day***
BREVE DESCRIZIONE	*Evento dedicato ai giovani volontari del Comitato, finalizzato a creare uno spazio di incontro, confronto e partecipazione attiva. Il Giovani Day rappresenta un momento strutturato per favorire la conoscenza reciproca, la condivisione delle esperienze e la presentazione delle attività del Comitato.* *Attraverso attività di gruppo, momenti informativi e dinamiche partecipative, l'iniziativa mira a rafforzare il senso di appartenenza, stimolare il protagonismo giovanile e favorire il coinvolgimento nei diversi ambiti di intervento della Croce Rossa.*
BENEFICIARI diretti e indiretti	*Giovani volontari del Comitato; indirettamente l'intero Comitato e la comunità territoriale*
OUTPUT *risultati immediati (numeri)*	*Realizzazione di un evento annuale; partecipazione attiva dei giovani volontari; attivazione di nuovi contatti e coinvolgimento in attività del Comitato*
OUTCOME *risultati di lungo periodo*	*Rafforzamento del senso di appartenenza e della motivazione dei giovani; aumento del coinvolgimento nelle attività del Comitato; sviluppo di relazioni interne e intergenerazionali; maggiore continuità nella partecipazione e nel ricambio generazionale*
IMPATTO SOCIALE *valutazione risultati anche sugli stakeholder*	*Il Giovani Day rappresenta uno strumento strategico per favorire l'ingaggio e la fidelizzazione dei giovani volontari, rispondendo al bisogno di creare spazi dedicati e continuativi di partecipazione. L'iniziativa contribuisce a rafforzare le relazioni tra pari e a facilitare lo scambio tra generazioni diverse all'interno del Comitato, superando la frammentazione delle attività.* *Dal punto di vista organizzativo, l'attività favorisce una più ampia distribuzione dei carichi e una maggiore partecipazione anche alle attività meno visibili, contrastando la concentrazione delle responsabilità su pochi volontari.*

	Il Giovani Day ha inoltre un impatto positivo sullo sviluppo delle competenze trasversali dei partecipanti (collaborazione, comunicazione, responsabilità), contribuendo alla crescita personale dei giovani e alla costruzione di una leadership diffusa. *Nel medio-lungo periodo, questa iniziativa rafforza la capacità del Comitato di attrarre, coinvolgere e mantenere giovani volontari, garantendo sostenibilità organizzativa e continuità delle attività a favore della comunità.*

Partecipano attivamente ad alcune delle attività individuate per gli obiettivi di cui sopra
- le Infermiere Volontarie per le attività di raccolta fondi e screening sanitari;
- i militari del Corpo Militare della Croce Rossa per promozione reclutamento

Per quanto il volontariato non sia nella sua essenza quantificabile, con questo bilancio sociale si è voluto evidenziare le ricadute positive sanitarie e sociali del volontariato del Comitato CRI di Gallarate, frutto anche di una organizzazione attenta, capillare e basata sulla programmazione e sulla collaborazione con gli altri attori delle comunità di riferimento.
Tramite un adattamento del metodo di valutazione Social Enterprise Impact Evaluation (SEIE) è stato misurata la capacità di CRI Gallarate di generare valore sociale, sanitario e culturale, per i propri soci e per la collettività, attraverso la promozione di attività fondanti della CRI.
Attraverso questo metodo vengono descritte le dimensioni che maggiormente differenziano i soggetti osservati ed offrono gli elementi chiave per l'individuazione e la conseguente misurazione dell'impatto dell'organizzazione; successivamente, le dimensioni indicate vengono declinate in specifici ambiti (sotto-dimensioni) all'interno delle quali saranno elencati degli indicatori in grado di evidenziare informazioni ed aspetti puntuali e rilevanti in termini di impatto generato.
Sono stati elaborati dei questionari, somministrati a livello individuale, ai soggetti apicali dell'organizzazione e successivamente, in un focus gruppo i questionari sono stati rielaborati in modo collettivo, evidenziando le aree di impatto generato, più significati per il Comitato.

Di seguito si riportano gli esiti della condivisione con l'attuale gruppo dirigenziale.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA	**CAPACITA' DI GENERARE VALORE AGGIUNTO ECONOMICO**	**50%**	Pur non rappresentando l'obiettivo primario dell'azione del Comitato, la capacità di generare valore economico si conferma un elemento strategico per garantire la sostenibilità delle attività e favorire un miglioramento continuo dei servizi offerti. Nel corso del 2025 si evidenzia un risultato particolarmente significativo sul fronte della raccolta fondi, che ha superato ampiamente le previsioni iniziali, raggiungendo oltre il doppio degli importi attesi. Questo esito è riconducibile in larga parte al lavoro di squadra e a un approccio sinergico tra i diversi attori coinvolti, nonché all'introduzione di una nuova strategia comunicativa, orientata a valorizzare il senso di appartenenza e il "noi" collettivo, piuttosto che la dimensione individuale.
	CAPACITA' DI ATTIVARE RISORSE ECONOMICHE	**70%**	Nel 2025 il Comitato ha investito in modo significativo nella promozione delle proprie attività, valorizzando la pluralità degli ambiti di intervento, anche oltre la gestione dell'emergenza e dell'urgenza. In particolare, è stata rafforzata la comunicazione attraverso i canali stampa e social, dando visibilità alle azioni quotidiane e ai progetti di inclusione sociale realizzati sul territorio. Il Comitato ha inoltre consolidato il proprio riconoscimento reputazionale sul territorio, come dimostrato dalla collaborazione con altre organizzazioni di volontariato e con enti pubblici e realtà economiche locali. Tra gli esempi più rilevanti si segnala il patrocinio concesso per iniziative di raccolta fondi dedicate all'acquisto di defibrillatori e l'attivazione di partnership con attività commerciali. Tale riconoscimento ha generato ricadute positive anche sotto il profilo economico, con una crescente richiesta di coinvolgimento del Comitato in progettualità condivise. Le attività di raccolta fondi, sempre più orientate al raggiungimento di obiettivi specifici e tangibili, si confermano dunque una strategia efficace e da consolidare nel tempo.

			Alla luce dei risultati ottenuti, la promozione e la comunicazione si confermano leve strategiche fondamentali anche in prospettiva futura, rappresentando un ambito prioritario di sviluppo per il 2026, in continuità con il percorso intrapreso.
GOVERNANCE DEMOCRATICA E INCLUSIVA	**CAPACITÀ DI CREARE UNA GOVERNANCE MULTISTAKEHOLDER**	**100%**	A seguito del rinnovo delle cariche nel 2024, il Comitato ha rafforzato il proprio orientamento verso un modello di governance partecipativa e diffusa, fondato sul coinvolgimento attivo tanti volontari. Le decisioni strategiche vengono progressivamente costruite e condivise all'interno di gruppi di lavoro allargati, che includono referenti e delegati delle diverse aree di intervento. Questo approccio consente di valorizzare competenze, attitudini ed esperienze differenti, favorendo la costruzione di una governance realmente multistakeholder e rafforzando il senso di responsabilità e partecipazione alla vita del Comitato. Particolare attenzione è stata dedicata alla componente giovanile, riconosciuta come risorsa strategica per il presente e il futuro dell'organizzazione. Il Comitato ha sostenuto il coinvolgimento dei giovani volontari, promuovendo le loro idee progettuali e accompagnandone il percorso di crescita attraverso investimenti mirati (formazione, strumenti operativi, sviluppo di iniziative dedicate "Giovani Day"). Nel corso del 2025 si è registrato un aumento significativo dei giovani in ingresso, il cui ingaggio rappresenta una priorità continua, da sostenere attraverso opportunità di partecipazione attiva e percorsi strutturati di sviluppo. Un ulteriore elemento centrale della strategia di governance è rappresentato dal benessere del volontario, considerato in una prospettiva integrata. Il Comitato ha promosso forme di ascolto e accompagnamento, anche attraverso l'attivazione di supporti specifici (tra cui il sostegno psicologico), con l'obiettivo di intercettare i bisogni dei volontari, dei delegati e dei membri del Consiglio Direttivo, in particolare nelle aree a maggiore impatto emotivo come quella sanitaria. In prospettiva 2026, il Comitato intende rafforzare il modello di governance partecipata attraverso l'implementazione di referenti a supporto di ciascun delegato. Questa evoluzione organizzativa consentirà di ampliare i team di lavoro, costruire una leadership diffusa, migliorare il coordinamento tra i diversi livelli operativi e garantire un maggiore allineamento tra obiettivi strategici, azioni e risultati.
CAMBIAMENTI SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI	**MIGLIORAMENTO/MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DEGLI UTENTI E DEI LORO FAMIGLIARI**	**100%**	Nel corso del 2025, il Comitato ha perseguito come obiettivo strategico l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta dei servizi, con particolare attenzione alla promozione della salute e alla diffusione di stili di vita sani. In questo ambito si inseriscono progettualità specifiche, come il progetto Lovered, e una serie di iniziative di prevenzione che hanno contribuito a generare un impatto positivo sui beneficiari diretti e indiretti. Tra le azioni più rilevanti si segnala l'attivazione del camper per la prevenzione cardiologica, che ha riscosso un'ampia partecipazione grazie alla gratuità dei servizi offerti e all'elevato livello di professionalità garantito. L'iniziativa rappresenta un esempio significativo di come l'attenzione alle proposte del Comitato Nazionale possano tradursi in benefici concreti per la comunità. Il rafforzamento delle collaborazioni con enti e realtà del territorio, tra cui la Pubblica Amministrazione e associazioni come i Lions, ha ulteriormente ampliato la capacità di intervento del Comitato. Tali relazioni si fondano sul riconoscimento del ruolo della Croce Rossa come soggetto neutrale, indipendente e capillare, capace di operare con professionalità e forte radicamento nelle relazioni umane. Un elemento distintivo dell'azione del Comitato è rappresentato dall'approccio inclusivo, che valorizza il contributo di ogni volontario, anche in attività apparentemente distanti dagli obiettivi principali, ma che generano

			comunque ricadute positive sulla qualità della vita della comunità. In questo contesto, la comunicazione interna assume un ruolo strategico, sia come strumento di ingaggio e motivazione dei volontari, sia per rafforzare la consapevolezza dell'impatto delle attività svolte. In prospettiva 2026, il Comitato intende consolidare e sviluppare ulteriormente l'offerta dei servizi, mantenendo alta la qualità degli interventi e rafforzando le azioni di comunicazione, al fine di ampliare il coinvolgimento della comunità e massimizzare i benefici generati per utenti e famiglie.
	BENESSERE DEI LAVORATORI E DEI VOLONTARI	**100%**	Obiettivo strategico per il 2026, in continuità con il 2025, è il coinvolgimento e il benessere del volontario e dei lavoratori a 360°, aumentando le attività degli sportelli di ascolto e gli incontri diretti sulle problematiche che volontari e lavoratori riscontrano nelle attività
QUALITA' E ACCESSIBILITA' AI SERVIZI	**ACCESSIBILITA', QUALITA' ED EFFICACIA DEI SERVIZI**	**80%**	L'accessibilità dei servizi rimane legata alla difficoltà nella copertura di tutti i turni dei servizi in particolare di quelli H24: il buon esito dei due corsi di reclutamento dei volontari potrebbe aiutare a gestire l'equilibrio tra attività dei dipendenti e attività dei volontari per garantire l'efficacia e la qualità dei servizi
RELAZIONI CON LE COMUNITA' E SVILUPPO TERRITORIALE	**CAPACITA' DI GENERARE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DELLA COMUNITA'**	**100%**	Da diversi anni sono attive molte relazioni anche in partnership formalizzate, con le amministrazioni locali e le associazioni di volontariato: l'obiettivo per il 2026, in continuità con il 2025, è quello di rafforzare queste relazioni e generare nuove sinergie per ottimizzare insieme le risorse umane ed economiche disponibili e coinvolgibili nelle varie attività
	TRASPARENZA NEI CONFRONTI DELLA COMUNITA'	**100%**	Nel corso del 2025, il Comitato ha individuato nella trasparenza un obiettivo strategico prioritario, riconoscendola come elemento fondamentale sia per la qualità delle relazioni interne, sia per il rafforzamento del rapporto di fiducia con la comunità. La trasparenza si configura innanzitutto come leva per consolidare fiducia e credibilità: comunicare in modo chiaro e accessibile l'utilizzo delle donazioni, i progetti attivati e i risultati raggiunti consente di rafforzare il legame con cittadini, sostenitori e stakeholder. In assenza di fiducia, infatti, risulta difficile attivare e mantenere forme di sostegno durature. Parallelamente, essa rappresenta uno strumento essenziale di responsabilità verso la comunità (accountability). Rendere esplicite le scelte, le priorità e le modalità di intervento permette di evidenziare la coerenza tra le azioni intraprese e i principi fondanti della Croce Rossa, garantendo chiarezza e affidabilità nell'operato del Comitato. La trasparenza favorisce inoltre il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità. Una comunicazione aperta e continuativa contribuisce a rendere cittadini e stakeholder parte integrante delle attività del Comitato, stimolando l'adesione come volontari, il sostegno economico e la promozione delle iniziative sul territorio. Nel 2025, questo approccio si è tradotto in una comunicazione centrata sul "Noi", capace di mettere al centro il Comitato nel suo insieme e di valorizzare le ricadute sociali, organizzative ed economiche delle attività svolte. In prospettiva 2026, la trasparenza si conferma un obiettivo strategico da consolidare e rafforzare ulteriormente, quale elemento chiave per garantire qualità, accessibilità dei servizi e sviluppo di relazioni solide e durature con la comunità di riferimento.
	SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	**100%**	Il Comitato di Gallarate si conferma un punto di riferimento riconosciuto anche nei territori limitrofi, non solo per la gestione delle attività di emergenza e urgenza, ma anche per la capacità di sviluppare progettualità in ambito di inclusione sociale. Tale riconoscimento rafforza il ruolo del Comitato come attore competente, autorevole e radicato nel contesto territoriale. Nel corso del 2025, il Comitato ha registrato un significativo aumento delle richieste di collaborazione da parte di enti, istituzioni e realtà locali, a conferma della fiducia e della credibilità costruite nel tempo. Questo

			posizionamento ha favorito un approccio sempre più orientato all'ascolto attivo del territorio, considerato elemento chiave per progettare interventi efficaci e rispondenti ai bisogni reali della comunità. Conoscere e interpretare il territorio consente infatti di costruire risposte mirate, capaci non solo di rispondere ai bisogni, ma anche di promuovere una cultura diffusa della cura e della responsabilità collettiva. In questa direzione si inseriscono alcune collaborazioni strategiche avviate tra il 2025 e il 2026. Tra queste, la convenzione con il Conservatorio di Gallarate, fondata sul filo conduttore dell'universalità della musica e dei principi della Croce Rossa, rappresenta un esempio significativo di integrazione tra ambito culturale e sociale. Ulteriori sviluppi riguardano la partecipazione a iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale, come le giornate promosse dal FAI, con l'obiettivo di costruire sinergie tra cultura, sensibilità e valori umanitari. In parallelo, si rafforzano le collaborazioni istituzionali, come il progetto "Scudo Blu" con il Comune di Ferno e le relazioni con il Museo MAGA (Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate), che contribuiscono ad ampliare l'impatto del Comitato anche in ambiti non tradizionali. In prospettiva 2026, il Comitato intende consolidare e sviluppare ulteriormente queste relazioni, rafforzando il proprio ruolo di promotore di reti territoriali e di iniziative capaci di integrare dimensione sociale, culturale e comunitaria.
SVILUPPO DI PROCESSI INNOVATIVI	**CREATIVITA' E INNOVAZIONE**	**80%**	Nel corso del 2025, il Comitato ha individuato nello sviluppo di processi innovativi un ambito strategico, ponendosi l'obiettivo di integrare in modo sistematico l'ascolto dei bisogni del territorio con il consolidamento dei progetti esistenti e la promozione di nuove iniziative. In particolare, è stato valorizzato il contributo della componente giovanile del Comitato, riconosciuta come motore di creatività e innovazione. I giovani volontari sono stati coinvolti attivamente nella proposta e nello sviluppo di nuove progettualità, favorendo l'emergere di idee in grado di rispondere in modo originale ai bisogni della comunità. Le nuove proposte progettuali vengono sottoposte a valutazione da parte del Consiglio Direttivo, al fine di garantirne coerenza con la missione dell'organizzazione, sostenibilità e impatto sul territorio. In prospettiva 2026, il Comitato intende rafforzare ulteriormente la dimensione innovativa, con particolare attenzione allo sviluppo di modalità di comunicazione più efficaci e coinvolgenti e alla costruzione di partenariati strategici. In questo senso, la collaborazione con il Conservatorio rappresenta un esempio concreto di integrazione tra ambiti diversi, capace di generare nuove forme di valore sociale e culturale.
CONSEGUENZE SULLE POLITICHE PUBBLICHE	**CAPACITA' DI INSTAURARE RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI**	**80%**	l Comitato si conferma un interlocutore stabile e riconosciuto all'interno dei principali tavoli di coordinamento territoriale tra Pubblica Amministrazione ed enti del Terzo Settore. In particolare, partecipa attivamente ai Piani di Zona di Gallarate, Somma Lombardo e Albizzate, nonché alle attività di coordinamento promosse dalla Prefettura di Varese. Tale presenza consente al Comitato di contribuire in modo concreto alla lettura dei bisogni del territorio e alla definizione di risposte integrate, rafforzando il proprio ruolo di supporto alle politiche pubbliche locali. Il coinvolgimento diretto in questi contesti testimonia il riconoscimento istituzionale della competenza e dell'affidabilità del Comitato, che viene frequentemente interpellato per collaborare alla gestione di problematiche sociali complesse. Nel corso del 2025 si è registrato un ulteriore rafforzamento delle collaborazioni con le Pubbliche Amministrazioni, attraverso la realizzazione congiunta di iniziative, eventi e percorsi formativi. Tra le principali aree di intervento si evidenziano le attività di prevenzione e promozione della salute

			(quali il “Villaggio della Salute”, le campagne di sensibilizzazione sull’abuso di alcol e la promozione di stili di vita sani), nonché il supporto ai servizi territoriali in ambito sociale, inclusi i trasporti per persone con disabilità. Queste azioni contribuiscono a generare un impatto concreto sulle politiche pubbliche locali, rafforzando la capacità del sistema territoriale di rispondere in modo coordinato ed efficace ai bisogni della comunità. In prospettiva 2026, il Comitato intende consolidare ulteriormente il dialogo istituzionale e ampliare le occasioni di collaborazione con gli enti pubblici, con l’obiettivo di contribuire in maniera sempre più strutturata alla programmazione e allo sviluppo delle politiche sociali e sanitarie del territorio.
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	**PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE**	**80%**	Nel corso del 2025, il Comitato ha avviato un percorso concreto volto alla promozione della sostenibilità ambientale, riconoscendola come ambito strategico di sviluppo e responsabilità verso la comunità. Un primo risultato significativo è rappresentato dall’introduzione dell’approccio “plastic free” presso la sede di Gallarate, attraverso la progressiva eliminazione dei materiali monouso. In particolare, i bicchieri di plastica sono stati sostituiti con tazzine riutilizzabili e sono stati installati distributori di acqua in alternativa alle bottigliette in plastica. Questa azione, già pienamente realizzata nel 2025, rappresenta un primo passo concreto verso l’adozione di comportamenti più sostenibili nella gestione quotidiana delle attività. Parallelamente, il Comitato ha avviato una riflessione più ampia in merito alla riqualificazione della sede, con l’obiettivo di migliorarne sia la sostenibilità ambientale sia la funzionalità rispetto ai bisogni di volontari e operatori. In tale prospettiva, nel 2025 è stato previsto uno studio di fattibilità per interventi strutturali, tra cui il rifacimento del tetto e l’installazione di pannelli fotovoltaici, finalizzati alla riduzione dell’impatto energetico e al miglioramento dell’efficienza complessiva della struttura. In prospettiva 2026, il Comitato intende proseguire e rafforzare questo percorso attraverso la partecipazione a bandi per il finanziamento di impianti fotovoltaici e l’introduzione di ulteriori soluzioni orientate al risparmio energetico, come l’installazione di sensori di illuminazione negli ambienti condivisi. Tali azioni si inseriscono in una visione più ampia di sostenibilità, che mira a coniugare attenzione all’ambiente, qualità degli spazi e benessere delle persone che vivono quotidianamente il Comitato.
SVILUPPO TECNOLOGICO	**UTILIZZO DI ICT E COMPETENZE ICT**	**80%**	Nel corso del 2025, il Comitato ha avviato un percorso di rafforzamento delle proprie dotazioni tecnologiche e delle competenze digitali, riconoscendo l’innovazione tecnologica come leva strategica per migliorare l’efficacia operativa e la qualità dei servizi. Tra gli interventi principali si segnala il rifacimento del sito web istituzionale, con l’obiettivo di rendere la comunicazione più accessibile, aggiornata e coerente con le attività del Comitato. Parallelamente, sono stati realizzati investimenti significativi nel potenziamento delle dotazioni tecnologiche a supporto delle attività operative, in particolare per i mezzi di emergenza e trasporto (ambulanze e automezzi), contribuendo a migliorare l’efficienza e la sicurezza dei servizi erogati. Ulteriori interventi hanno riguardato l’adeguamento tecnologico degli spazi dedicati alla formazione, attraverso l’introduzione di strumenti informatici e digitali volti a garantire ambienti più idonei e funzionali per i volontari. Tali investimenti favoriscono lo sviluppo delle competenze e una maggiore qualità dei percorsi formativi. In prospettiva 2026, il Comitato intende consolidare e valorizzare gli investimenti realizzati, proseguendo nel rafforzamento delle infrastrutture

			digitali e nell'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, a supporto sia delle attività operative sia dei processi formativi e organizzativi.

5.3 Coerenza tra attività rendicontate, obiettivi raggiunti e finalità dell'ente

In riferimento al tema della coerenza tra obiettivi e azioni, sono emerse alcune criticità e aree di intervento prioritarie, che si vogliono affrontare con una visione strategica e sostenibile.

✓ **Adeguamento della struttura**

È emersa la necessità di investire sulla riqualificazione e funzionalità della sede, per renderla più efficiente e coerente con le attuali esigenze operative. Tra gli interventi necessari:

- Studio di fattibilità per interventi di efficientamento energetico (copertura green e fotovoltaico);
- Ristrutturazione dei muri interni e adeguamento normativo della struttura;
- Realizzazione di un nuovo magazzino e aggiornamento della caldaia;
- Implementazione della domotica, in particolare per la gestione termica in funzione dell'utilizzo delle sale;
- Miglioramento degli spazi dedicati alla formazione.

✓ **Tutela di volontari e dipendenti**

Si intende sostenere chi opera quotidianamente nel Comitato, sia volontari che dipendenti, attraverso:

- Investimenti sui presidi sanitari a bordo dei mezzi;
- Rinnovo del parco mezzi, con particolare attenzione a quelli destinati al trasporto di persone con disabilità

✓ **Trasparenza e partecipazione interna**

Per il Comitato di Gallarate è fondamentale rafforzare la trasparenza nelle comunicazioni interne e la condivisione strategica tra il Direttivo e i Referenti di obiettivo. Si promuove una leadership diffusa, che favorisce la corresponsabilità nella creazione delle attività e nella loro gestione operativa, e verranno messi in evidenza gli esiti delle raccolte fondi del 5x1000, dando visibilità alle necessità reali da coprire.

In particolare, si intende sviluppare ulteriormente modelli di leadership diffusa all'interno dei singoli team che presidiano gli obiettivi, rafforzando il ruolo dei referenti e ampliando la partecipazione operativa dei volontari. Questo approccio consente di migliorare l'efficacia nella realizzazione delle attività, favorire l'autonomia dei gruppi di lavoro e garantire un maggiore allineamento tra obiettivi strategici e azioni concrete.

In questa direzione, si intende dare maggiore evidenza agli esiti delle raccolte fondi (in particolare del 5x1000), collegandoli in modo chiaro ai bisogni del territorio e agli interventi realizzati.

✓ **Fidelizzazione e coinvolgimento attivo del volontariato**

Particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento dei giovani volontari, rispetto ai quali sono emerse alcune criticità su cui il Comitato intende intervenire in modo strutturato. Tra queste:

- La necessità di rafforzare i percorsi formativi, rendendoli più accessibili, continuativi e coerenti con i diversi ambiti di attività;
- La difficoltà nel reperire e ingaggiare nuovi giovani, che richiede un investimento mirato in termini di comunicazione e proposta di esperienze significative;
- La limitata disponibilità di tempo, sia per la partecipazione alle attività sia per la loro organizzazione, che impone una maggiore attenzione alla pianificazione e alla distribuzione dei carichi;
- La concentrazione delle attività su un numero ristretto di volontari, in particolare per quelle meno visibili o più operative, con il rischio di sovraccarico e discontinuità;
- La tendenza a privilegiare le attività dirette (più visibili e immediate) rispetto a quelle indirette o organizzative, che risultano invece fondamentali per il funzionamento complessivo del Comitato.

Per rispondere a tali criticità, il Comitato intende promuovere una maggiore condivisione delle attività, incentivando il lavoro in team come leva per aumentare il coinvolgimento e ridurre la percezione di fatica nelle attività meno attrattive.
È inoltre emersa l'opportunità di creare spazi dedicati ai giovani, non solo come momenti occasionali (come il "Giovani Day"), ma anche come contesti continuativi di partecipazione e confronto, in grado di favorire l'appartenenza e la motivazione.

Un ulteriore obiettivo riguarda il rafforzamento delle relazioni interne tra giovani e tra generazioni diverse, favorendo occasioni di scambio e collaborazione. In questo senso, risultano particolarmente efficaci le attività operative condivise (come i servizi in ambulanza), ma anche la valorizzazione di progettualità meno visibili, in ambito sociale, che consentono di "fare insieme" e costruire legami significativi.

✓ **Il principio di Umanità come linea guida**

In coerenza con gli obiettivi strategici CRI 2030, vogliamo porre al centro il principio di Umanità, che rappresenta il tratto distintivo della Croce Rossa rispetto ad altre realtà associative, riconosciuto anche dalle istituzioni locali.
In questo senso, stiamo lavorando per raccogliere risorse – umane e materiali – in risposta ai nuovi bisogni umanitari, con particolare attenzione alle nuove povertà e all'inclusione sociale, andando oltre la gestione dell'emergenza.
Tra le azioni concrete, l'acquisto di un mezzo per il trasporto di persone con disabilità, in risposta a un bisogno espresso dal territorio

Il Comitato intende puntare su inclusione e cultura della solidarietà che significa:

- Sensibilizzare e coinvolgere gli attori del territorio, promuovendo collaborazioni e reti progettuali;
- Comunicare con chiarezza che la Croce Rossa è un punto di riferimento non solo per l'emergenza sanitaria, ma anche per l'ambito sociale, in piena trasparenza rispetto alle attività svolte;
- Promuovere un approccio culturale inclusivo: la Croce Rossa come cultura universale, aperta e non elitaria;
- Coinvolgere i giovani con progettualità che ne stimolino il protagonismo, garantendo continuità generazionale e qualità delle attività. I valori e i principi devono essere seminati in modo trasversale a tutte le iniziative;
- Valorizzare il Diritto Internazionale Umanitario (DIU), con iniziative come, la partecipazione alle Giornate FAI per la tutela del patrimonio culturale in tempo di conflitto e l'Organizzazione di convegni tematici sul DIU.

Un ulteriore ambito critico e strategico riguarda la gestione delle convenzioni con AREU, iter che si concluderà all'inizio del 2026. Il Comitato ha dedicato un impegno significativo all'analisi della sostenibilità e della fattibilità delle scelte, affrontando processi decisionali complessi con un approccio non limitato alla sola dimensione dei costi, ma orientato alla qualità del servizio e alla tenuta complessiva del sistema.

5. Situazione patrimoniale, economico finanziaria

In un'ottica di trasparenza l'ente sceglie di comunicare le informazioni relative alla propria dimensione economica, in particolare quelle relative alle fonti di ricavo con indicazione anche dei ricavi da raccolte fondi e impiegate per le attività svolte nell'esercizio, la capacità di destinare tali ricavi alle attività tipiche, l'efficienza nella gestione delle risorse, il valore creato e distribuito ai propri stakeholder.

La presente rendicontazione economica e finanziaria ha lo scopo di comunicare agli stakeholder, in modo chiaro e trasparente, la capacità dell'ente di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse offerte dalla collettività, garantendo al contempo la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e crescere nel tempo.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Comitato ha mantenuto un equilibrio economico complessivamente positivo, chiudendo l'anno con un avanzo di esercizio pari a € 13.940,69, in miglioramento rispetto al risultato registrato nel 2024. Tale andamento evidenzia una maggiore sostenibilità delle attività svolte.

6.1 Provenienza delle risorse economiche

L'analisi della composizione delle entrate evidenzia come la principale fonte di reddito sia rappresentata dalle convenzioni con enti pubblici, pari a € 1.350.530,48, che rappresentano circa il 75% complessivo, in aumento rispetto

al 67% del 2024. Questo dato conferma la stabilità delle attività svolte in convenzione, in particolare nell'ambito dei servizi sanitari e di emergenza.
La ricchezza prodotta da risorse private è invece pari al 16%, dato in linea con il 2024: il 9% è dato dalle erogazioni liberali e raccolte fondi su cui il Comitato ha molto investito anche nel 2025, in termini di attività svolte e risorse umane volontarie dedicate. I proventi finanziari e altri ricavi risultano pari a € 135.334,25 (8%).

RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA DA		
1	quote associative	€ 5.498,80
2	contributi enti pubblici	€ 6.000,00
3	convenzioni enti pubblici	€ 1.350.530,48
4	privati per servizi offerti	€ 126.379,58
5	altri soggetti, formazione	-
6	erogazioni liberali e raccolte fondi	€ 168.249,71
7	altri (proventi finanziari, rimborsi, sop attive, utiliz.f.do)	€ 135.334,25
	Ricchezza economica prodotta	€ 1.791.992,82

6.2 Attività e finalità di raccolta fondi

Si segnala che sono stati incassati durante l'esercizio 2025, erogazioni liberali e raccolte fondi pari a € 168.249,71.

- Proventi ambulatoriali € 49.325,11
- Erogazioni liberali € 25.223,71
- Raccolta fondi occasionali € 13.471,31
- Raccolta fondi da attività varie € 46.238,05
- 5x1000 € 27.310,18
- Ambulatorio Cassano € 255,00
- Case Nuove Somma Lombardo € 5.737,35
- Erogazioni liberali da associati € 690,00

6.3 Segnalazione di eventuali criticità emerse nella gestione da parte degli amministratori e degli organi di controllo e indicazioni dei correttivi posti in essere

Non si segnalano criticità nella gestione e non è stato pertanto necessario porre in essere correttivi

6.4 Creazione e distribuzione del valore aggiunto

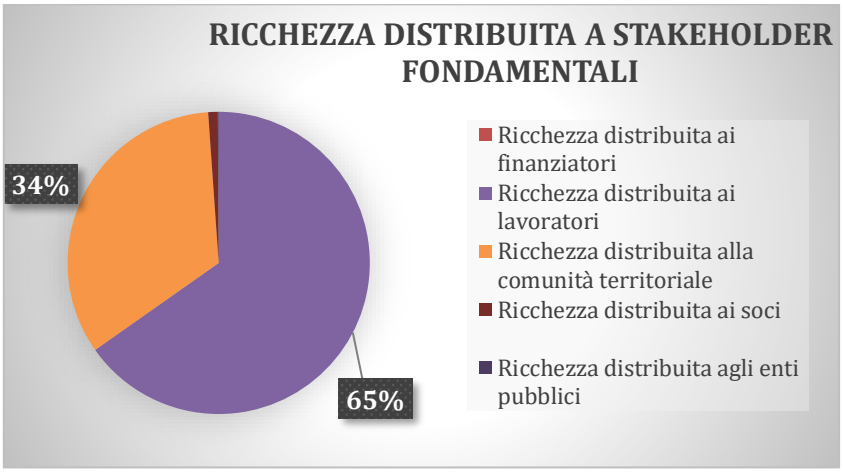
Il valore aggiunto è la ricchezza prodotta dall'ente, il quale non vi fruisce in modo esclusivo, ma la distribuisce, in diversa misura, a tutto il tessuto economico e sociale con il quale si interfaccia, i propri stakeholder. L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale costituisce impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo e, per l'ente, la creazione di valore aggiunto che rappresenta una condizione necessaria da cui dipende la sua esistenza nel tempo. La generazione di valore aggiunto, nei confronti dei propri stakeholder è il primo indicatore circa la capacità di essere socialmente responsabili.

La ricchezza economica complessivamente prodotta nel 2025 ammonta a € 1.791.992,82, in lieve diminuzione rispetto al 2024. La riduzione è riconducibile principalmente alla flessione dalle entrate dal 5x1000 compensata dalle erogazioni liberali e dalle raccolte fondi più che triplicate.

Stakeholder fondamentali

La ricchezza prodotta è stata destinata principalmente agli stakeholder fondamentali, con una forte incidenza delle risorse impiegate per il personale e per le attività istituzionali.

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER FONDAMENTALI		
	ai FINANZIATORI	
1	sistema bancario	-
2	altri finanziatori	-
3	altri (specificare)	-
	Ricchezza distribuita ai finanziatori	*€ -*
	ai LAVORATORI	
1	dipendenti	€ 999.900,24
2	lavoratori autonomi, professionisti e consulenti	€ 43.678,17
3	tirocini formativi e servizio civile	-
4	amministratori e sindaci	€ 5.555,65
5	rimborso volontari	€ 7.078,40
6	formazione personale	€ 1.068,00
7	buoni pasto	€ 40.228,29
	Ricchezza distribuita ai lavoratori	*€ 1.097.508,75*
	alla COMUNITA' TERRITORIALE	
1	associazioni	-
2	altri soggetti del terzo settore	-
3	persone fisiche	€ 566.184,50
4	accantonamento	-
	Ricchezza distribuita alla comunità territoriale	*€ 566.184,50*
	agli ASSOCIATI	-
1	costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	€ 17.273,10
2	altri (specificare)	-
	Ricchezza distribuita ai soci	*€ 17.273,10*
	agli ENTI PUBBLICI	
1	stato (es: IRES)	€ 606,80
2	regione (es: IRAP)	-
3	comune (es: tributi locali)	*€ 506,00*
4	imposta di bollo	*€ 368,00*
	Ricchezza distribuita agli enti pubblici	*€ 1.480,80*



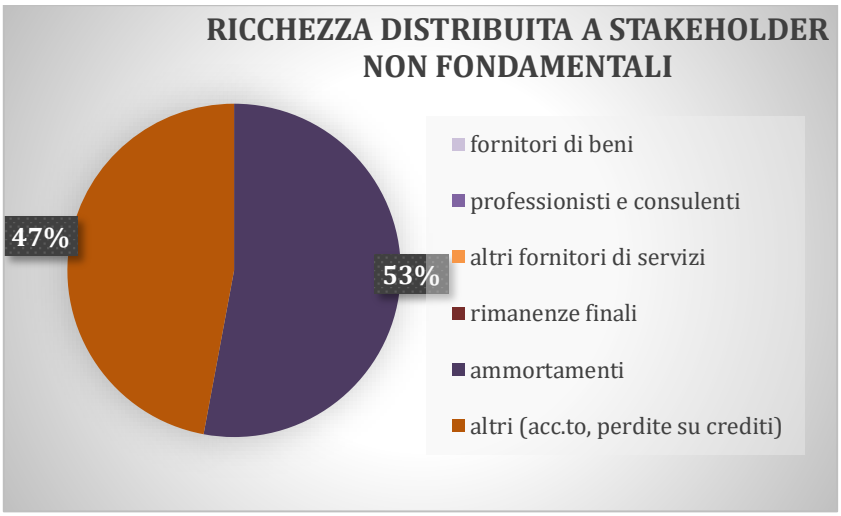
Ricchezza distribuita ai lavoratori. La quota più significativa della ricchezza distribuita riguarda i lavoratori, pari a € 1.097.508,75, in aumento rispetto al 2024 (€ 1.072.540,06). Tale valore rappresenta circa il 65% della ricchezza distribuita agli stakeholder fondamentali e comprende personale dipendente, collaboratori, rimborsi ai volontari, formazione e buoni pasto. Questo dato evidenzia come l'attività del Comitato sia fortemente labour intensive e come le risorse siano prevalentemente destinate alla realizzazione diretta dei servizi alla comunità.

Ricchezza distribuita alla comunità territoriale. Alla comunità territoriale sono state destinate risorse pari a € 566.184,50: tale voce comprende interventi a favore di persone fisiche, soggetti del terzo settore e accantonamenti per attività di interesse generale. La quota conferma l'impegno diretto del Comitato verso il territorio.

Ricchezza distribuita agli associati. Le risorse destinate agli associati ammontano a € 17.273,10, in aumento rispetto al 2024, a conferma dell'attenzione crescente verso iniziative rivolte alla base sociale e al rafforzamento della partecipazione interna.

Stakeholder non fondamentali.
La ricchezza distribuita agli stakeholder non fondamentali ammonta a € 95.604,98 la diminuzione rispetto al 2024 è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti e delle perdite su crediti, segnale di una gestione economica più efficiente.

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER NON FONDAMENTALI			
1	fornitori di beni		-
2	professionisti e consulenti		-
3	altri fornitori di servizi		-
4	rimanenze finali		-
5	ammortamenti	€	50.604,98
6	altri (acc.to, perdite su crediti)	€	45.000,00
	Ricchezza distribuita agli stakeholder non fondamentali	*€*	*95.604,98*



Situazione patrimoniale

Il patrimonio dell'ente al 31 dicembre 2025 ammonta a € 330.863,16 (fondo di dotazione), in lieve diminuzione rispetto al 2024. Tale variazione è riconducibile principalmente al risultato negativo registrato nell'esercizio precedente, parzialmente compensato dall'avanzo conseguito nel 2025. Il livello patrimoniale rimane comunque adeguato a garantire la continuità operativa dell'ente e a sostenere investimenti futuri, rappresentando un elemento di stabilità per la gestione.

Valutazione complessiva della sostenibilità economica

Nel complesso, l'analisi dei dati economici evidenzia:

- il ritorno a un risultato economico positivo nel 2025
- una struttura dei ricavi stabile e basata su convenzioni ricorrenti
- un'elevata incidenza delle risorse destinate direttamente alle attività istituzionali
- una riduzione delle componenti straordinarie negative
- un patrimonio adeguato a garantire la continuità operativa

Il Comitato dimostra quindi una **buona sostenibilità economica:** la gestione è orientata all'utilizzo delle risorse sia per la missione istituzionale sia verso la comunità territoriale, le prospettive per l'esercizio successivo risultano positive, con l'obiettivo di consolidare le attività in convenzione, rafforzare la raccolta fondi e mantenere un equilibrio economico in grado di sostenere lo sviluppo dei servizi a favore della popolazione.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Informazioni di tipo ambientale

Ambizioso è l'obiettivo legato alla ristrutturazione della sede con il rifacimento del tetto, la messa in posa di pannelli fotovoltaici e la sostituzione della Centrale Termica: è stato fatto uno studio di fattibilità, già presentato al Comitato Nazionale. Tale importante ristrutturazione ha l'obbiettivo di rendere la sede più efficiente, sostenibile dal punto di vista energetico.

7.2 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio

Consigli Direttivi 2025

- 09/01 odg – Approvazione acquisto MSB – Destinazione 5x1000 – Approvazione Piano Formativo – Impiego sede Cassano Magnago

- 08/02 odg – Aggiornamento elenco Soci – Analisi Situazione Comitato Insubria – Messa a disposizione VA 1132 – Destinazione ricavi corsi alla popolazione – Delibera Apertura leasing per MSB
- 08/04 odg – Bilancio Consuntivo 2024 – Bilancio Sociale – Ratifica delibere Presidenziali
- 03/06 odg Modifiche e formalizzazione nuovi Referenti – Piano Formativo 2026 – Piano investimenti secondo semestre 2025 – Situazione Dipendenti e nuove assunzioni – Impiego locali Cassano Magnago
- 17/07 odg Conteggio ore e servizi per mantenimento della qualifica di "socio"
- 03/09 odg Approvazione tariffario servizi secondari – Dismissione Roulotte – Dismissione VA 1143 – Sede Cassano Magnago: stato dell'arte – Progetto telefono Amico – Destinazione ricavato Cena di Gala e Lotteria – Mansionario dipendenti
-

Assemblea Soci 2025

- 27.02 Relazione tecnica Bilancio Preventivo 2025 – presenti 62 Soci – deleghe 45
- 23/04 Approvazione Bilancio Preventivo 2025 - presenti 120 Soci – deleghe 64
- 05/05 Approvazione Bilancio Consuntivo 2024 e Bilancio Sociale 2024 - presenti 75 Soci -deleghe 63
- 12/12 Approvazione Bilancio Preventivo 2026 e Piano Formativo 2026 – presenti 39 – deleghe33

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs 27 gennaio 2010, N.39

Ai soci della Croce Rossa Italiana ODV Comitato di Gallarate

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 della Croce Rossa Italiana ODV Comitato di Gallarate, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, svolgendo sia le funzioni previste dall'art. 30 (organo di controllo) del CTS (codice del terzo settore —D.Lgs. 117/2017), sia quelle previste dall'art. 31 (revisione legale dei conti) del CTS medesimo.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore e relazione sulla attività di vigilanza

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e]o svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta Io svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

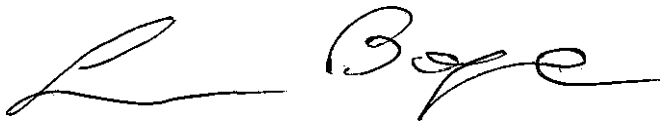
Ritengo a tale riguardo, con la collaborazione della struttura amministrativa e dell'organo amministrativo, di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio, le cui risultanze sono documentate dalle carte di lavoro e dalle verifiche periodiche.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con le dimensioni dell'Associazione e con il suo assetto organizzativo, ed ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Croce Rossa Italiana ODV Comitato di Gallarate al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, positivo per euro 13.941,16, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; si concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dai consiglieri nella Relazione di missione.

Ho infine verificato che gli schemi di bilancio siano conformi a quanto disposto dal DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Casale Litta, 16 aprile 2026

Dott. Luciano Bagna (Revisore Legale)